



CEMBRA LISIGNAGO

NOTIZIARIO COMUNALE

CEMBRA LISIGNAGO

Periodico d'informazione
Registrazione Tribunale di Trento
n° 1289 dd.20/04/2006

Editore

Comune di Cembra Lisignago (TN)

Direttore responsabile:

Carlo Martinelli

Comitato di redazione:

Presidente:

Damiano Zanotelli

Direttore tecnico:

Maurizio Bonzanin

Assistente tecnico:

Aldo Serafini

Redattori:

Michela Callegari

Carlo de Giovanelli

Maria Chiara Ferretti

Gloria Montel

Progetto grafico e stampa:

Lineagrafica Bertelli Editori snc

Fotografia di copertina:

Gianni Holler

Fotografia di retro copertina:

Nicola Broilo

Fotografie dell'interno:

Nicola Broilo, Carlo de Giovanelli,
Carlo Fedrizzi, Fabrizio Gottardi,
Marina Gottardi, Gianni Holler,
Luciano Lona, Lionello Nardon,
Mario Paolazzi, Paolo Piffer,
Cristina Villotti

→ Indice

Dentro il Comune

Il saluto del Sindaco	p. 3
Editoriale conclusivo	p. 4
Rapporto aggiornato di tre anni e mezzo di amministrazione	p. 5
Quale Futuro in Comune?	p. 11
Tempo di bilanci	p. 12
Il progetto continua	p. 14
Tre nidi d'infanzia per la comunità della Valle di Cembra	p. 15
Serve maggiore obiettività nell'analisi	p. 16
Lago Santo, bene da valorizzare	p. 17
Una Rete che si estende	p. 18
Quattro passi verso un'isola... quella ecologica	p. 20

Fuori dal Comune

Il volontariato che non si arrende	p. 22
Pro Loco Cembra - 2019, un anno di cambiamenti	p. 23
Friendship and music: Italia-Slovenia 2019	p. 24
La Cina è vicina: vita ad Hangzhou	p. 26
Rocky Rock - Tante novità in programma	p. 27
Lecture per bambini	p. 28
Una nuova avventura al Palacurling	p. 29
Ciclovie Valle di Cembra - Maggiori dettagli	p. 30
Arrivederci in Francia!	p. 32
Un alto successo per "Vino di montagna"	p. 33
ASD Cembra Fustal - Obiettivo promozione	p. 34
VVF Lisignago - Bando per nuove leve	p. 35
SAT Cembra - 60 anni portati benissimo	p. 36
Keine Mauer mehr: basta muri!	p. 38
Un compleanno con rinnovato "Spiritu"	p. 39
APT - Un bilancio in crescita	p. 40
Pristol, come stare bene nel proprio paese	p. 41
Porte aperte all'oratorio	p. 42

Servizio informazioni SMS

Vi invitiamo ad iscrivervi al servizio di messaggistica per ricevere gratuitamente sul cellulare informazioni e approfondimenti su viabilità, cultura, informazioni di carattere generale ed eventi locali; per iscriversi basta recarsi in Municipio e compilare l'apposito modulo, oppure collegarsi al sito del Comune di Cembra Lisignago, iscrivendosi "on line", al link

www.comune.cembralisignago.tn.it

→ Il saluto del Sindaco

Cari concittadini,

Nel considerare che questa settima edizione del notiziario comunale, sarà l'ultima di questa nostra legislatura, abbiamo ritenuto di modificare l'assetto classico della parte "dentro il comune". Non troverete quindi, come di consueto, una sezione riservata ad ogni assessore, quanto piuttosto una relazione scritta a 10 mani dalla giunta, che vuole essere una sorta di rendiconto dell'impegno profuso nei 3 anni e mezzo trascorsi fino qui, in cui abbiamo cercato di supportare le affermazioni con i numeri al fine di rendere la narrazione più circostanziata e obiettiva possibile.

In questo breve incipit, ci tenevo a ribadire come in tutto questo periodo abbiamo cercato di tener fede a quei principi di dialogo e trasparenza che sono stati il perno del nostro agire amministrativo. Ci siamo trovati ad operare o in un contesto non facile, a cominciare dal nuovo assetto amministrativo post-fusione, ereditando vicende legali in cui erano in gioco importi rilevanti per le casse comunali, per trovarsi poi a gestire un sostanziale turnover di personale che in alcuni casi ha contribuito ad aumentare la pressione su chi è rimasto in servizio. Sebbene non sia sempre facile cercare e trovare il coinvolgimento, la volontà di condividere le scelte e i progetti più importanti si è sempre sostanziata nell'organizzazione di incontri e serate, pubbliche o a invito, nonché utilizzando questo strumento del notiziario come veicolo di informazione semestrale puntuale e il più possibile dettagliato. Colgo l'occasione per ringraziare di cuore tutto il comitato redattore che ha saputo dare più colore e sostanza a questo periodico.

Abbiamo cercato in questi anni la massima sinergia con gli altri comuni e comunità, convinti che pur impegnando tempo e fatica nel lavorare agli accordi, il potenziamento degli elementi positivi per la collettività, giustifichi gli sforzi. Questa impostazione può essere visto come la volontà di costruire delle gestioni associate volontarie a tema, e i temi sono stati i più diversi: dalla convenzione di valle per il servizio nido d'infanzia, alle tematiche ambientali-forestali, con la creazione dell'associazione forestale con i comuni della destra Avisio, il servizio di Custodia

Forestale e l'adesione alla Rete di Riserve, al tema della sicurezza con la creazione di un sistema di telecamere unico e dialogante nei diversi paesi della valle, al tema culturale con il tavolo per la pianificazione delle attività del Teatro, per finire alla questione della promo-

zione e sviluppo del nostro territorio con progetti sovracomunali come la Ciclo-avvia e il sentiero del Dürer e la costituzione del comitato VIVACE con tutti gli enti pubblici della valle e molti privati, volto all'ottenimento di importanti riconoscimenti paesaggistico-territoriali per la Valle di Cembra.

Molto ha fatto parlare in questi mesi il progetto del Lago Santo, e una riflessione più ampia sul tema è contenuta all'interno del notiziario. Quel che ci tenevo a ribadire in introduzione è che la questione ambientale ha sempre avuto la massima priorità nell'amministrazione, se non altro perché c'è piena consapevolezza che essa rappresenti una delle più grandi sfide con cui si deve confrontare il nostro sistema socio-economico fin da subito. Oltre a quanto riportato in precedenza, questa consapevolezza, si è tradotta in scelte concrete nel momento in cui siamo andati ad adottare un piano regolatore generale che limita il consumo suolo, ci siamo dotati di strumenti come il PRIC per migliorare l'efficienza dell'illuminazione pubblica e abbiamo aderito ad un'iniziativa di partenariato pubblico privato per agire sull'efficienza energetica degli edifici pubblici. In questo senso riteniamo di aver avuto una visione olistica, applicata ad ogni occasione su tutto il territorio comunale. Magari non sarà sufficiente visto l'enormità dei cambiamenti in atto, ma è sicuramente un inizio convinto.

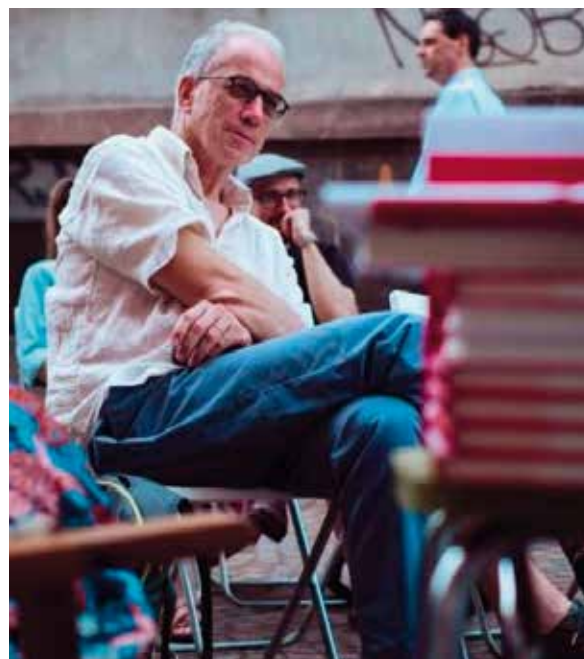
Buon Natale a tutti voi

Damiano Zanotelli



→ Editoriale conclusivo

Gentili lettrici, cari lettori, mi permetto di prendere un po' di spazio nelle pagine di questo Notiziario del quale, per alcuni anni, sono stato il direttore responsabile. La legislazione in materia di stampa prevede infatti che qualsiasi tipo di pubblicazione abbia quale direttore responsabile un giornalista professionista. Così, per una di quelle combinazioni che arricchiscono la vita, un cronista "cittadino" si è trovato ad assicurare la sua firma per la regolare pubblicazione di un giornale - mi piace chiamarlo così - decisamente "valligiano". Questo è l'ultimo numero che porta la mia firma e mi sembra doveroso salutare, con un grande GRAZIE, la comunità di Cembra Lisignago. Ho visto scorrere davanti ai miei occhi la coerente vita amministrativa, il laborioso fronte produttivo, il ribadito impegno associazionistico, la straordinaria ricchezza del volontariato. È sempre successo quando si è trattato, numero dopo numero, di dare una "controllata" ai testi (ma c'è stato davvero poco da sistemare, grazie all'ottimo lavoro del comitato di redazione che mi ha supportato in tutto). Per alcuni anni, in particolare quando si avvicinava la scadenza della pubblicazione, ci si trovava immersi nella piccola grande realtà di una comunità che - ne sono sempre più convinto - è ricchezza imprescindibile per un territorio che voglia guardare al futuro con ottimismo. È nelle valli, è in comunità come la vostra, che stare assieme per crescere insieme, acquista un significato particolare. Ho imparato tante cose e pur magari senza incontrare direttamente i protagonisti dei tanti articoli che abbiamo pubblicato in questi anni, è come se vi conoscessi meglio. Aggiungo un pensiero che sempre mi ha accompagnato: la gioia di sapere che le riunioni della nostra piccola



"redazione" si sarebbero tenute in una biblioteca. Non risiede forse nella cultura, nel dialogo, nel rispetto, nell'ascolto - e persino nella gentilezza, perché no - l'unico modo possibile di tenere insieme, dentro una comunità, sensibilità necessariamente diverse? Ebbene, il fatto di vedere nascere queste pagine dentro stanze che raccontano, attraverso i libri, i documenti antichi, le immagini, proprio la storia e le storie di una comunità, di questa comunità, mi è sembrata la migliore garanzia. Non parteciperò più alle riunioni del "giornalino", ma nella vostra valle ho tutta l'intenzione di tornarci, eccome. Non solo in biblioteca. Ma anche al curling, per dirne una...

Carlo Martinelli

→ Rapporto aggiornato di tre anni e mezzo di amministrazione



Vogliamo riassumere il lavoro svolto in questi tre anni e mezzo di amministrazione, partendo da quelli inseriti nel nostro programma elettorale, come i tre nodi da sciogliere per una miglior vivibilità di

Cembra Lisignago per poi toccare gli altri punti legati all'associazionismo, alla cultura, alle azioni mirate e allo sviluppo economico.

→ Asilo e asilo nido

Preso atto ad inizio mandato che l'**asilo di Lisignago** era destinato a chiudere, si è cercato fin da subito di valorizzare l'edificio per destinarlo a nido comunale. In stretta collaborazione con l'Ente gestore di Lisignago abbiamo subito iniziato i lavori. Superati i problemi imprevisi legati alla presenza di amianto nei pavimenti dell'intero edificio, a **gennaio 2018 il nuovo nido "Chicco d'Uva" ha aperto le porte portando la capienza dai precedenti 18 posti a 24. Il costo complessivo dell'intervento è stato di euro 175.000,00 coperto per il 90% da contributo provinciale.** Contemporaneamente si è portato avanti un dialogo con i comuni di Giovo e di Albiano (comuni proprietari degli altri due nidi presenti in Valle) con **l'obiettivo di raggiungere una gestione unitaria dei tre nidi.** Il confronto si è poi allargato agli altri comuni della valle e alla **Comunità di Valle che dall'anno educativo 2018-2019 gestisce il servizio di nido d'infanzia intercomunale per conto dei comuni garantendo pari trattamento per tutte le famiglie e minori costi di gestione.** Ciò si traduce in un risparmio per le famiglie e per il comune. Basti pensare che **nell'anno educativo 2017/2018 il costo medio mensile a bambino a carico del comune è stato di 109,00 euro mentre nell'anno educativo 2018/2019 il comune non ha dovuto sostenere nessun costo.**

A riprova di quanto il servizio di nido sia importante per le famiglie e che l'appalto unico garantisca tariffe più contenute, la Comunità di Valle ci ha chiesto di poter procedere ad un ulteriore ampliamento

del nostro nido al fine di dare risposte a sempre più famiglie. Così nel corso dell'estate si sono effettuati alcuni lavori (il più importante ha riguardato la sostituzione dell'ascensore) **per complessivi euro 92.000,00 (coperti per il 90% da contributo provinciale) ai quali si aggiungono euro 18.000,00 di arredi suddivisi tra il nostro comune, la Comunità di Valle e gli altri comuni in base alla convenzione.** Questo intervento ci ha permesso di ottenere le autorizzazioni necessarie per **aumentare la capienza da 24 a 37** anche se **per il momento la convenzione tra Comunità e Cooperativa La Coccinella (cooperativa che gestisce il servizio) prevede 33 bambini, numero sufficiente per soddisfare le richieste.** Attualmente frequentano il nido di Lisignago non solo bambini nostri residenti, ma anche 5 bambini di Altavalle, 4 di Giovo e 4 di Segonzano e **tutte le richieste delle nostre famiglie sono state soddisfatte.**

E' stata inoltre **sottoscritta la convenzione con la parrocchia per l'uso dei piazzali,** e stiamo formulando delle ipotesi di **riqualificazione dell'area come luogo di aggregazione importante per Lisignago.**

Quasi parallelamente all'adattamento dell'ex asilo di Lisignago per ospitare il nido si è aperto anche la partita della ristrutturazione dell'**asilo di Cembra.** Abbiamo affiancato l'ente gestore sostenendolo nel rapporto con la provincia fin dalle prime battute e indicando la sede provvisoria necessaria ad ottenere la **conferma del finanziamento provinciale**

(il 90% di una spesa ammessa prossima ai 2 milioni di euro). La collaborazione si è sostanziata con la firma dei **comodati d'uso gratuiti per l'utilizzo, durante tutto il periodo dei lavori, del primo piano alle ex elementari e di alcuni locali ad uso cucina di Palazzo Barbi**. Vogliamo

ringraziare tutti i rappresentanti dell'ente gestore che **svolgono questo ruolo in forma volontaria**, per il lavoro supplementare a cui sono chiamati in questo momento particolare, e tutti coloro che hanno subito qualche disagio a causa dei lavori di apprestamento della sede provvisoria.

→ Teatro

La cultura è un bene comune primario come l'acqua; i teatri, le biblioteche i cinema sono come tanti acquedotti.

Claudio Abbado

È trascorso solo un anno dall'inaugurazione del Nuovo Teatro Cinema, e siamo convinti che l'impegno profuso per **reperire il 70% dei 546.539 euro** con un pressing sull'allora assessore provinciale Mellarini e **coprire il rimanente 30% con il contributo del comune (150.000 euro) e in parte cofinanziato dalla Comunità di Valle (80.000 euro)** da un lato, e firmare l'accordo con la Parrocchia per la gestione del teatro dall'altro, rappresenti un passaggio molto importante per il futuro non solo culturale del nostro Comune, ma anche **un pilastro nella crescita dell'intera Valle**.

Sarebbe troppo lungo elencare gli eventi e le

numerose iniziative che nella nuova cornice Teatrale si sono svolte, bastano i numeri complessivi: **delle 13.783 presenze (tra spettacoli, concerti, conferenze) registrate fino a oggi**, a riprova della necessità per la Valle di Cembra di un luogo strutturato per produrre Teatro, Cinema, Musica, Cultura, Solidarietà e tanto altro.

Vogliamo ringraziare tutti i soggetti che contribuiscono alla vita del teatro in particolare la "Filo Doss Caslir", l'associazione "Noi Oratorio", il "Coordinamento Teatrale Trentino", "La nuova Pro Loco" e in generale tutti coloro che si sono spesi e si mettono ancora a disposizione per tenere viva questa nostra creatura.

→ Il cogeneratore

I problemi di questo impianto, emersi in maniera piuttosto chiara già tra fine 2015 e il periodo del commissario ad inizio 2016, **sono stati certificati nell'accertamento tecnico preventivo (ATP)** che abbiamo promosso. Proprio i risultati dell'ATP hanno creato i presupposti per interrompere il rapporto con la ditta costruttrice ed avviare il contenzioso legale in sede civile per il risarcimento dei danni. Parallelamente ci siamo costituiti parte civile nell'indagine in ambito penale promossa dalla Procura della Repubblica. **Le sentenze emesse fino ad oggi sia dal Tribunale di Trento in sede penale che dalla Corte dei Conti in sede Civile, hanno inflitto la condanna in primo grado per "turbativa d'asta" agli ex amministratori Nardin e Paolazzi e quantificato un danno erariale nei confronti del Comune di 87.040,71 euro.**

Sul campo è rimasto l'impianto che ad ogni inverno, ci conferma tutte le sue lacune costruttive obbligandoci ad individuare soluzioni alternative per garantire il riscaldamento degli edifici pubblici collegati al teleriscaldamento (polo scolastico, ex-elementari, municipio di Cembra e Teatro-oratorio).

La presenza di una tariffa incentivante per la vendita

di energia elettrica, ci ha indicato una strada piuttosto obbligata sul quale proseguire, quella del ripristino dell'impianto attraverso la finanza di progetto. **La sostenibilità tecnico-economica ed ambientale dell'operazione è stata vagliata da un lungo lavoro che ha visto coinvolti Cassa del Trentino, l'ing. Tarolli, lo studio legale Guccione e Associati, oltre a diverse agenzie provinciali (APAG, APRIE, APIAIE).** Obiettivo del comune è quello di **trovare un soggetto privato** in grado, con i proventi dell'attività derivanti in gran parte dalla vendita di energia elettrica, di **sostituire le parti mal funzionanti dell'impianto di teleriscaldamento, installare un nuovo impianto di cogenerazione** e garantire al comune delle entrate, sotto forma di **canone di locazione e una tariffa agevolata di calore, per ammortizzare la rata del mutuo decennale di 900.000€ acceso per sostenere la costruzione dell'impianto originario.** Nonostante la prima gara europea indetta dal comune sia andata deserta, l'interesse pervenuto in forma scritta da parte di un paio di soggetti che hanno richiesto più tempo per l'espletamento delle pratiche ci fa ben sperare sul buon esito della seconda procedura di gara, attualmente aperta.

→ Associazioni, sport e tempo libero

Molto tempo e impegno è stato dedicato all'ascolto delle esigenze delle tantissime associazioni che animano e mantengono vivo e dinamico il nostro paese portandone il nome in giro per il mondo, come l'associazione Curling, che con i suoi atleti sta ottenendo risultati straordinari, oltre al supporto consolidato volto al sostegno del Palacurling e delle sue attività, l'amministrazione si è fatta carico di rilevare **il progetto di costruzione di una centralina idroelettrica** i cui introiti serviranno poi a sostenere gli elevati oneri di gestione del ghiaccio. Ottenute le autorizzazioni, si conta di finire i lavori nel corso del 2020.

La pratica delle più svariate discipline sportive assume un valore psicomotorio e sociale che l'amministrazione ha sempre cercato di agevolare.

Poter disporre di strutture sportive efficienti come la nostra palestra contribuisce alla proficua attività diverse associazioni sportive e ha favorito la nascita negli ultimi anni di due nuove società per la pratica del calcio a 5. Nella sala ginnica dell'interrato è stata realizzata la palestra di Boulder a favore del settore giovanile della SAT di Cembra e Gabriele vi ha trovato spazio per gli allenamenti di boccia. A Lisignago è stata rinnovata la pavimentazione in resina acrilica del campetto da basket/pallavolo.

Durante la nostra legislatura, circa una ventina di associazioni hanno dovuto effettuare degli spostamenti di sede giostrandosi tra Palazzo Maffei, Palazzo Barbi, ex Elementari, Municipio, interrato del Polo Scolastico e la struttura del Nuovo Oratorio a Cembra, il Centro Civico, il Municipio e le ex Scuole a Lisignago, dove stiamo lavorando ad una soluzione concertata per la sede degli Alpini. Con l'auspicio che questi luoghi vengano rispettati ed utilizzati con la stessa premura e attenzione che riserviamo alle cose private, intendiamo ringraziare quanti, operai comunali e volontari, si sono spesi nell'agevolare questo lavoro, scusandoci se ci sono stati dei piccoli contrattempi e disagi. Oltre al **poetico Scorcio Malinverni nel centro storico di Lisignago**, dove si sono svolti vari spettacoli e cinema, abbiamo voluto valorizzare il bellissimo e panoramico **anfiteatro di porfido dell'ex cava del Prà del March**, luogo acusticamente molto interessante in cui le onde sonore rimbalzano tra le alte pareti con le piante del bosco circostante che fanno da primi spettatori. A Cembra abbiamo agevolato le richieste per l'utilizzo del viale in diverse manifestazioni: Interrompere al traffico la strada principale del paese ha permesso di ampliare i contenuti delle feste, riscoprendo per qualche sera un modo di vivere il paese più a misura d'uomo.

→ Decoro urbano

Nel corso del nostro mandato abbiamo cercato di migliorare il nostro paese, programmando interventi al fine di renderlo "più bello" e più vivibile ad ogni età. Abbiamo pensato ai bambini integrando nuovi giochi presso il Parco Casagrande e presso il parco giochi del campo sportivo di Lisignago. Abbiamo ripensato il parco sotto la chiesa di Lisignago prediligendo l'uso di materiali naturali e coinvolgendo sia in fase di progettazione che di realizzazione diverse associazioni, i custodi forestali, gli operai comunali, le squadre dell'Intervento 19 e del BIM. I giochi che erano presenti nel parco e ancora in buono stato sono stati riposizionati presso il rifugio della Maderlina.

Nei centri abitati abbiamo sostituito cestini, panchine e fioriere. Siamo riusciti ad ottenere dalla Sovrintendenza l'autorizzazione per procedere con la sistemazione delle **fontane dei "Ciuchi" e di "San Pero"**, due fontane storiche che necessitavano da tempo di un intervento, e l'autorizzazione a sostituire la croce in legno, logorata e pericolante,

situata presso la "lottizzazione croce" con una nuova in porfido.

Abbiamo affidato l'incarico per la redazione del progetto e direzione lavori per la riqualificazione e messa in sicurezza dell'area danneggiata da un incidente in località Fadana e dell'attraversamento pedonale in località Predole.

Nei primi mesi del 2020 l'Azienda ASIA procederà alla sostituzione e riorganizzazione delle isole ecologiche (a tale proposito si suggerisce di leggere l'articolo dedicato presente nel notiziario).

Con l'aiuto delle squadre dell'Intervento 19 e del BIM che hanno collaborato con noi in questi anni abbiamo cercato di porre attenzione alla cura e pulizia dei nostri centri, parchi e territori. Cogliamo l'occasione per ringraziarli tutti e con particolare calore **Carlo Dallaporta**, che da quest'estate si gode la meritata pensione dopo anni di impegno come caposquadra, con professionalità, umanità collaborazione.

Durante la nostra colonia estiva, abbiamo voluto introdurre attività finalizzate ad incrementare il senso civico nei nostri ragazzi. Con il progetto "Prendiamoci cura del Parco Casagrande" **i ragazzi della colonia hanno contribuito fattivamente nella manutenzione del parco levigando e verniciando panchine e tavoli e in seguito realizzando dei cartelli "educativi", poi posizionati**

nei parchi e nelle bacheche. Ci siamo avvalsi anche della collaborazione di Asia per l'organizzazione di laboratori ambientali presso la colonia e sono stati realizzati, su richiesta della Pro Loco di Cembra, dei simpaticissimi bidoni per la raccolta di plastica e carta, recuperando quelli vecchi e non più utilizzati, che sono poi stati posizionati lungo il viale in occasione del Palio Raglio.

→ Cultura e istruzione

Il sostegno all'Istituto Comprensivo di Cembra

Nel corso del nostro mandato abbiamo siglato, insieme agli altri comuni della valle e alla Comunità, due importanti convenzioni con l'Istituto Comprensivo di Cembra riguardanti i contributi finalizzati al potenziamento dell'offerta didattica e della Borsa di Studio della Valle di Cembra.

Come Amministrazione abbiamo cercato di

soddisfare il più possibile le richieste dell'Istituto Comprensivo, **soprattutto per mettere a norma alcuni impianti (CPI della palestra, illuminazione delle scuole medie)** allo scopo di rendere le nostre scuole, avvalendoci anche di risorse supplementari, più sicure e funzionali. Di seguito gli investimenti affrontati in questi anni.

ANNO 2016		
Sostituzione batterie lampade emergenza	€ 2.468,50	
Riparazione perdita acqua potabile	€ 2.770,62	
Fornitura e posa cancello accesso	€ 2.013,00	
Ricerca perdita acqua potabile	€ 854,00	
65,43% Comune di Cembra Lisignago	TOT	€ 8.106,12
34,57% Comune di Altavalle		
ANNO 2017		
Pratica prevenzione incendi palestra scuola elementare	€ 2.426,58	
Configurazione fibra ottica e CED nella scuola elementare e media	€ 2.541,57	
Predisposizione locale CED	€ 392,84	
Accertamento classe di reazione al fuoco del pavimento scuola media	€ 1.830,00	
65,43% Comune di Cembra Lisignago	TOT	€ 7.190,99
34,57% Comune di Altavalle		
ANNO 2018		
Fornitura e messa in opera gruppo continuità UPS per segreteria	€ 2.867,00	
Installazione rilevatori di presenza e nuove luci emergenza	€ 1.622,60	
Sostituzione e riparazione maniglioni antipanco e porte sicurezza	€ 1.733,01	
Pavimento laminato ufficio dirigente	€ 753,79	

Adeguamento e modifica impianto elettrico	€ 9.569,07	
Valutazione rischio per la protezione contro i fulmini	€ 1.119,96	
Diritti cassa provinciale antincendio progetto palestre e ballatoio	€ 400,00	
Arredo nuova aula scuola media	€ 2.570,31	
65,43% Comune di Cembra Lisignago	TOT	€ 20.635,74
34,57% Comune di Altavalle		
ANNO 2018		
Adeguamento ponti termici	€ 5.095,50	
Compartimentazione aree	€ 5.134,10	
Adeguamento corpi scaldanti	€ 9.783,29	
Realizzazione archivio	€ 14.417,94	
Implementazione arredi interni ed esterni	€ 27.708,22	
Finanziato sul fondo strategico territoriale totale	€ 62.139,05	
ANNO 2019		
Sostituzione corpi illuminanti scuola media (finanziamento statale pari a 50.000 €)	€ 58.174,33	
Sostituzione canale gronda scuola elementare	€ 951,60	
Realizzazione open office presso scuola media	€ 5.159,38	
Progetto ottenimento CPI palestre	€ 46.000,00	
Lavori di tinteggiatura straordinaria	€ 8.571,07	
65,43% Comune di Cembra Lisignago	TOT	€ 118.856,38
34,57% Comune di Altavalle		

TOTALE SPESE SOSTENUTE	€ 216.928,28
ANNI 2016 - 2017 - 2018 - 2019	

Biblioteca e punto cultura

Sono spazi di informazione e supporto, parti integranti della struttura comunale che vanno oltre la funzionalità degli sportelli più burocratici: sono spazi aperti, di libero accesso, utilizzati dai cittadini di ogni fascia di età: basti pensare al recente avviamento (sperimentale e temporaneo) dello **sportello di pronto soccorso digitale**, realizzato grazie al supporto e alla disponibilità dei Giovani Educatori o alla longeva esperienza **dell'Università della Terza Età, che trova sede in entrambi i paesi con un coordinamento unico**, oppure ai tantissimi ragazzini che varcano la soglia di **Palazzo Maffei o del Municipio di Lisignago** per fare i compiti, ricerche ai computer disponibili nelle sale, o semplicemente ritrovarsi a scherzare (a volte troppo rumorosamente).

Proprio per questo **non abbiamo voluto rinunciare al Punto Cultura di Lisignago** cercando di attivarci con la massima urgenza dovuta alla presenza di amianto nell'edificio precedente: lo spostamento nella sede municipale, ci si è sembrata la soluzione più felice, più veloce da percorrere, e soprattutto ha portato il **punto cultura nel cuore del paese**. Crediamo che questi due luoghi vadano sostenuti e ne sia incrementato l'uso: per questo, come comune stiamo portando avanti, il **percorso di certificazione del marchio family** in linea con tutte le amministrazioni della valle e stiamo pensando a nuovi progetti e attività, durante il prossimo semestre di mandato, per renderli anche un luogo di riferimento per le mamme, soprattutto quelle con bambini piccoli, che qui possono trovare angoli morbidi e libri stimolanti. Attraverso un'urna

poi, si possono esprimere consigli e suggerimenti, su attività e azioni che potrebbero migliorare la vita delle famiglie e delle persone nel nostro comune.

Gli investimenti in spazi, servizi e strumenti di crescita culturale, sono i più difficili da valutare nell'immediato, perché non restituiscono subito risultati e hanno bisogno di pazienza e di sguardo prospettico, ma siamo profondamente convinti che il rafforzamento e il benessere di un paese passi dall'alimentazione culturale e dalle occasioni che ha, anche in questo senso, di fare comunità.

Un ultimo paragrafo va dedicato senza indugi e con riconoscenza al personale. Gli spazi, i servizi e gli strumenti necessitano di persone, sulle cui spalle e motivazione gravita tutto quanto già detto sopra e molto altro che spesso nemmeno si vede.

I cambi di personale che hanno caratterizzato quest'ultimo anno, dovuti all'impossibilità di rinnovi contrattuali e gli adeguamenti normativi, non sono stati passaggi facili e per i quali abbiamo cercato di fare del nostro meglio.

Vogliamo quindi rivolgere un ringraziamento riconoscente al personale che ha dovuto sopportare il disagio dei cambiamenti in particolare **Cecilia**, che siamo sicuri potrà continuare a offrire cuore e servizio alla Comunità anche nelle nuove mansioni, e il bibliotecario che in primavera andrà in pensione lasciando un ruolo nella quale tutti lo abbiamo potuto apprezzare: **in ogni caso, noi un grazie profondo, di cuore, a Maurizio lo vogliamo rivolgere già oggi.**

→ Azioni mirate e sviluppo economico

Riguardo alle pendenze legali che ad inizio legislatura vedevano coinvolto il Comune con importi rilevanti, ci siamo mossi con l'obiettivo di arrivare ad una conclusione definitiva dei procedimenti. Gli accordi transattivi siglati a seguito delle sentenze in appello su Polo scolastico (715.000€) e Centro Protezione Civile (300.000€) hanno liberato il comune da inutili e costose lungaggini giudiziarie e garantito maggior certezza sulla reale disponibilità di risorse da impiegare per la collettività.

Sul piano dei finanziamenti trovati esternamente al bilancio comunale, abbiamo beneficiato di fondi sovra-comunali realizzare importanti opere e progetti, come il **Teatro (80.000€)**, i **parcheggi di via Salina (54.000€)**, il **progetto di riqualificazione del Lago Santo (150.000€)**, i lavori al

polo scolastico (62.000€), e siamo stati in grado di impiegare i fondi stanziati dal governo **(100.000€ in due tranches)**, nonostante le tempistiche molto ristrette, per il rifacimento dell'illuminazione del viale e la sostituzione dei corpi illuminanti delle scuole medie.

La partita economica più rilevante è stata l'approvazione da parte del Consiglio provinciale nell'ottobre 2018 del **"progetto Avisio"**, che ha visto assegnare alla valle di Cembra quasi la metà dei circa 30 milioni di euro a disposizione di un territorio esteso da Predazzo e Trento. **Oltre alla ricostruzione del ponte di collegamento con Lona-Lases, distrutto nel '66, su questi fondi trova un primo grosso finanziamento (circa 11,5 milioni di €) l'ambizioso progetto della ciclabile di Valle**

(si veda inserto all'interno del notiziario per maggiori dettagli) di cui è stato redatto il preliminare. L'opera è stata divisa in lotti operativi che saranno gestiti dalla Comunità di Valle in collaborazione con i relativi Comuni. Tra le varie tratte ritenute prioritarie è rientrato **il collegamento tra Lisignago e Cembra, i cui costi di realizzazione sono stati valutati in circa 2,7 milioni di €** e di cui attendiamo a breve la gara per la progettazione definitiva.

Ci siamo occupati del problema **parcheggi**: a Lisignago creando 9 posti macchina nei pressi del magazzino comunale e caserma dei vigili del fuoco, che potranno arricchirsi con un altro paio di stalli in seguito alla sistemazione della scala di accesso al campetto. A Cembra è stata siglata **una convenzione con la Famiglia Cooperativa per l'uso notturno del piazzale** antistante il nuovo esercizio commerciale, ed è stata fatta una prima progettazione per dei parcheggi a servizio della zona Carraia previsti su di un'area recentemente acquisita dal comune all'imbocco delle "Becarine". Sono state acquisite le aree a nord del campo sportivo in area S. Rocco, concordando con il Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale della Provincia (SOVA) il progetto di riqualificazione e l'inizio dei lavori, atteso per la prossima primavera. Abbiamo investito in **sicurezza**, non solo **installando nuove telecamere**, ma siglando una convenzione con la Comunità di Valle e gli altri Comuni per creare **un sistema di videosorveglianza univoco e dialogante, capace di offrire una copertura su tutta la Valle a supporto delle attività delle forze dell'ordine**.

Abbiamo sempre cercato la via del dialogo con il **comparto produttivo**, incluso il **settore estrattivo**, al fine di garantire la prosecuzione dell'attività nel rispetto delle normative vigenti. Sul fronte **agricoltura** è stato avviato un piano di rinnovo della pavimentazione delle principali strade di campagna e appaltato la sistemazione del tratto dissestato in località doss Caslir. Con la stessa frequenza si è intervenuti in **ambito forestale** in entrambi i comuni catastali. Beneficiando anche di fondi provinciali

per gli interventi più importanti, abbiamo concluso **lavori straordinari su 5 strade, 3 piste per l'approvvigionamento della legna, un deposito per legname/parcheggio e un cospicuo metraggio di staccionate in vari punti del comune**. In primavera è prevista la realizzazione della legnaia a servizio della baita forestale. Ad oggi purtroppo è ancora chiuso il primo tratto della strada tagliafuoco Sant'Antonio e stiamo aspettando l'esito della perizia che stabilirà quanti e quali interventi urgenti per sua la messa in sicurezza.

Un grosso lavoro di consultazione è stato fatto a monte della predisposizione della variante generale al **Piano Regolatore Generale**, in modo da costruire uno strumento che non solo armonizzi i precedenti PRG dei due ex comuni recependo le direttive della nuova legge urbanistica, ma vada anche a risolvere questioni rimaste incompiute da molti anni ed interpretare le nuove esigenze del tessuto produttivo. Lo stesso procedimento partecipativo è stato adottato anche per **uniformare il nuovo Piano Edilizia Montano sull'intero territorio comunale**.

Siamo convinti che ci sia ancora molto **potenziale da sviluppare** sul fronte della ricettività, per sviluppare un'economia turistica in grado di creare occasioni di lavoro e reddito per coloro che vi decidono di investire. Nella direzione di creare i presupposti per una maggior e miglior frequentazione del nostro territorio, abbiamo realizzato investimenti per: la **sistemazione e il rilancio del sentiero del Dürer, della via dell'Uva in campagna** e i lavori per la predisposizione del dossier di **candidatura della Valle di Cembra a paesaggio rurale storico**.

Diverse iniziative sono concluse, altre sono in lavorazione, qualcun'altra, ancora in fase progettuale, si protrarrà necessariamente alla prossima legislatura. Lavoreremo fino all'ultimo giorno utile per proseguire nell'impegno, con la serenità di aver fatto del nostro meglio.

Buon Natale a tutti!



→ Quale Futuro in Comune?

Cari Concittadine
e Concittadini,
sfogliando i numeri prece-
denti di questo notiziario, ci

rendiamo conto della strada che abbiamo percorso da quel maggio del 2016, dei traguardi raggiunti, ma anche di quanto ci resta da fare, per realizzare ciò che vorremmo nel breve tempo che ancora ci rimane.

Non faremo però, qui, un elenco dei nostri sogni: alcuni realizzati, altri in fase di compimento, qualcuno ancora nel cassetto. Sarà compito del nostro Sindaco e della Giunta illustrare su questo notiziario il lavoro svolto.

Noi qui possiamo raccontarvi del breve tempo (tre anni e mezzo) che ci ha visto protagonisti di una stagione amministrativa che volge al suo compimento, sotto il profilo **dell'impegno profuso da parte di tutti i Consiglieri di "Un Futuro in Comune"**.

Una partecipazione attiva alle sedute consiliari caratterizzata da una presenza assidua, **pochissime le nostre assenze** e, lo vogliamo sottolineare, da un lavoro di squadra che ci ha visto intervenire sempre numerosi, con le differenti nostre sfumature nel dibattito consiliare. **Non abbiamo avuto "un uomo solo al comando"** che parlava, spiegava, interveniva su tutto e per tutti, ma siamo stati tanti strumenti di una orchestra che hanno provato a suonare lo stesso spartito.

Il confronto in Consiglio, che avremmo voluto aperto e propositivo, si è sviluppato in un clima carico di diffidenza e sospetto (anche reciproco) ma che ha prodotto da parte della minoranza, solo tante puntualizzazioni formali, qualche interrogazione e una sola, mozione propositiva, peraltro approvata all'unanimità.

Avevamo posto come filo conduttore la partecipa-

zione, ci siamo accorti che qualcosa ha funzionato ma che siamo ancora lontani da un consapevole, partecipato, attivo, protagonismo della cittadinanza, dobbiamo studiare strumenti nuovi di coinvolgimento, ci abbiamo provato con l'introduzione di un "tempo supplementare" aperto al dialogo con i cittadini dopo il Consiglio Comunale, strumento che qualche volta ha funzionato, che è stato anche usato strumentalmente, spesso è andato deserto. Anche una petizione popolare può essere uno strumento partecipativo purché le informazioni veicolate attorno al tema siano corrette e non amplificate o distorte.

Ci rivolgiamo ai cittadini che preoccupati giustamente per il futuro del Lago Santo hanno firmato la petizione contro la "presunta" distruzione del Lago Santo, un bene che negli anni è venuto via via sempre più deteriorando.

Vogliamo affermare con forza che anche noi teniamo a cuore la salute del nostro Lago e la protezione attiva ma anche realistica dell'ambiente. Siamo convinti che a lavori ultimati, avremo migliorato questo nostro bene prezioso.

Desideriamo sinceramente ringraziare in questo ultimo notiziario, tutti i cittadini di Cembra Lisignago che ci hanno avvicinato portandoci consigli, osservazioni e anche critiche nell'intento di migliorare la vita del nostro Comune.

Questa prima nostra esperienza sta per finire, abbiamo ancora tante cose da dire, tante da fare, se i cittadini vorranno un nostro "Futuro in Comune", noi ci saremo.

Buon Natale a tutti

Per il Gruppo Consiliare "Un futuro in Comune"
C.d.G.

→ Tempo di bilanci



Cari Concittadini, siamo così giunti quasi al termine del nostro mandato e siamo quindi nella condizione di poter tracciare un bilancio del nostro operato, in nome e al servizio di tutti, non solo di coloro che a suo tempo avevano riposto fiducia in noi mediante il loro voto. Ci sarebbero molte considerazioni da fare, soprattutto in riferimento al ruolo che, in astratto, può avere un gruppo di minoranza.

Crediamo di poter affermare di aver fatto pienamente il nostro dovere, partecipando con costante impegno alla vita del Consiglio Comunale, per quello che ci compete, ossia di stimolo e di controllo dell'operato di chi è stato scelto come titolare del potere di governare la nostra comunità.

Abbiamo tuttavia constatato come praticamente nessuna nostra iniziativa/proposta sia stata presa in considerazione, a parte la mozione per la realizzazione di nuove aree di parcheggio pubblico all'interno del centro storico.

Spiace altresì constatare come sia stato portato avanti con scarso interesse il processo d'integrazione delle due comunità originarie, ossia quella di Cembra e quella di Lisignago, elementi costituenti in nostro attuale Comune. Si pensi che non si è fatto luogo nemmeno alla definizione del nuovo Statuto comunale, il cui compito spettava alla Commissione Statuto e regolamento, presieduta dal Sindaco e con il ruolo determinante dell'assessore Tabarelli; dopo poche riunioni, il tutto si è arenato e non ci è giunta nemmeno una comunicazione che ci informasse del motivo di tale sospensione.

Abbiamo assistito ad alcune decisioni di forte impatto e di natura assolutamente trasversale, senza nessuna preventiva consultazione o almeno informazione in merito. Ne rammentiamo due: quella della sostanziale eliminazione della cerimonia di rinnovazione del voto alla Madonna Immacolata, deciso nel lontano 1944 con puntuale indicazione nel giorno 8 dicembre di ogni anno, giorno appunto dedicato alla Madonna Immacolata. Parliamo di sostanziale eliminazione perché lo stesso è stato spostato, non si è capito con quale logica, all'interno della giornata di commemorazione dei Caduti di tutte le guerre. In esso è relegato, degradandolo ad una mera operazione di routine anziché a ricordo corale di una comunità che aborrisce la guerra in tutte le sue forme.

L'altra decisione che abbiamo visto calare dall'alto con molta disinvoltura è stata quella della

cessione della titolarità di gestione dell'asilo nido alla Comunità di Valle; a fronte di grandi sforzi per realizzarlo a servizio primariamente delle nostre famiglie, esso è stato messo a disposizione, ponendo Cembra Lisignago nella compagine valligiana. In sostanza non c'è più una graduatoria comunale ma una graduatoria di Valle, con ovvie conseguenze per i potenziali fruitori che, non necessariamente, troveranno posto presso l'asilo nido del proprio Comune, ma potrebbero vedersi preceduti da altri genitori residenti in Valle sì, ma non necessariamente a Cembra Lisignago. In merito alle nostre obiezioni e all'accusa di essere separatisti, abbiamo segnalato come il servizio per gli altri Comuni si sarebbe potuto garantire come già fatto all'inizio dell'attivazione del servizio di asilo nido, ossia mediante la stipula di idonee convenzioni con i vari comuni di Valle, mettendo, eventualmente, a disposizione i posti che si fossero resi vacanti, dopo aver valutato le esigenze della nostra gente. Non siamo stati né pre-informati né ascoltati successivamente, ci auguriamo solo che nessuna delle nostre giovani famiglie sia costretta a portare i propri figli a Giovò o ad Albiano, ove vi sono le altre due sedi dell'asilo nido valligiano. Sì, precisiamo bene, una famiglia di Cembra Lisignago potrebbe vedersi scavalcata in graduatoria da un'altra famiglia valligiana e doversi organizzare per portare il proprio figlio a Albiano o a Giovò. Non aggiungiamo altro perché le motivazioni di questa abdicazione al ruolo in ordine alla gestione dell'asilo nido comunale che competeva, a Cembra prima e a Cembra Lisignago dopo la fusione, ci sono parse e ci appaiono ancora oggi incomprensibili.

Non vogliamo reiterare la polemica innescata sulla scarsa trasparenza dell'attuale Amministrazione che, ostinatamente, adduce varie scuse per non registrare le sedute di Consiglio comunale, benché glielo si sia chiesto in tutte le salse. Riformuliamo la richiesta, sperando che sia la volta buona, anche alla luce di recenti accadimenti ove un Membro dell'Esecutivo ha pubblicamente offeso un Cittadino presente ad una seduta di Consiglio comunale. Si parla tanto di Consiglio comunale aperto e si dice di dare l'opportunità a chiunque di intervenire, salvo poi zittirlo in malo modo, se il quesito o l'osservazione proposti non sono graditi. Forse, se le sedute fossero registrate, ci sarebbe modo per dissuadere alla fonte certe intemperanze verbali. Forse.

Molto probabilmente si tornerà a dire che anche noi, quelli di noi che erano presenti anche nella scorsa consiliatura, non registravamo le sedute; chi lo dice sa di affermare una cosa non vera perché noi abbiamo sempre registrato le sedute fino a quando l'impianto di micro fonazione s'è guastato, e l'allora Segretario comunale, per mero interesse di riduzione del proprio lavoro, chiese alla Minoranza se ciò potesse costituire un detrimento per il loro ruolo: a fronte di una risposta negativa della Minoranza, il Segretario si limitò a verbalizzare per iscritto, ma con l'autorizzazione della Minoranza. Nel nostro caso, invece, noi Minoranza continuiamo a chiedere che si registrino le sedute e ci viene sempre risposto picche.

Sempre nel solco della trasparenza abbiamo proposto alcune interrogazioni e, tra queste, una riferita alle varie procedure d'appalto realizzate dal Comune; l'abbiamo depositata il 3 giugno 2019, si sei mesi fa e stiamo ancora aspettando una risposta. Ricordiamo che alle interrogazioni si dovrebbe rispondere entro 30 giorni e comunque al primo Consiglio comunale utile. Ecco, se ne sono susseguiti diversi ma, della risposta, neanche l'ombra. Rimaniamo in fiduciosa attesa: magari la risposta è qui vicino.

Vorremmo in ogni caso ringraziare la collaborazione del Personale comunale, facendo in particolare riferimento al dottor Ferenzena e ai ragionieri Dallaporta e Callegari, figure cui ci siamo spesso rivolti e che non hanno mai mancato di mettere a disposizione la loro preziosa professionalità.

Vorremmo ringraziare altresì tutti coloro che ci contattano per segnalarci problematiche e richieste varie, rappresentano per noi uno stimolo costante per cercare di svolgere bene il nostro ruolo di consiglieri comunali.

In ultimo ma non per importanza, segnaliamo che recentissimamente si è pronunciata la Corte dei Conti in merito all'annosa e dibattuta vicenda dell'impianto di cogenerazione: a fronte di una richiesta iniziale di oltre due milioni di euro per ipotetico danno erariale, fatta all'ex Sindaco e alla ex Assessore ai Lavori pubblici, la Corte ha statuito un danno di 87.000,00 €, stabilendo che la loro responsabilità è stata marginale, risultando invece fondamentale il ruolo svolto dalla Commissione giudicatrice delle offerte e dalla Ditta affidataria. Reputiamo doveroso segnalare che il danno riconosciuto in capo alle due ex Amministratrici è stato fissato nel 10% (dieci per cento) di quanto definitivamente fissato dal Collegio giudicante (970.000,00 € circa), mentre la porzione restante di danno ipotizzato è ascrivibile al contributo causale della Commissione e a diffusi inadempimenti contrattuali della Ditta. Benché si possa affermare soddisfazione nel vedere che molte argomentazioni e contestazioni fatte all'accusa siano state accolte dal Collegio Giudicante, è evidente e doveroso precisare che verrà interposto appello, per dimostrare la correttezza e la trasparenza dell'allora Sindaco e della ex Assessore in relazione all'articolata vicenda dell'impianto. È altresì interessante e singolare sottolineare come la sentenza di primo grado del procedimento penale abbia posto a fondamento della propria decisione le deposizioni testimoniali di chi (Segretario Comunale e Resp. Uff. tecnico dell'epoca) ha concausato a determinare il danno per la parte rilevante del 90%. Un carissimo augurio di Buone Feste e di felice 2020 a tutti voi.

*Il Gruppo di Minoranza
"Il Bene in Comune"*

→ Il progetto continua

Come descritto nell'articolo pubblicato sul notiziario comunale nel giugno scorso, il progetto di ristrutturazione della Scuola Materna di Cembra sta continuando il suo corso di realizzazione. Il progetto di ristrutturazione è reso possibile grazie al contributo che la Provincia ha deliberato e assegnato a settembre 2019, che copre il 90% della spesa ammessa a finanziamento, e grazie al sostegno del Comune di Cembra-Lisignago; ma non solo, tutto questo è stato (e sarà) possibile anche grazie alla disponibilità che, in diverso modo, hanno dimostrato la Parrocchia Santa Maria di Cembra, la Comunità di Valle, le diverse Associazioni coinvolte, i singoli cittadini e i numerosi volontari. Questo a testimonianza che la scuola dell'infanzia di Cembra-Lisignago è una scuola della Comunità ed è sentita come tale.

Vi confermiamo che a partire dal mese di gennaio 2020 l'attività educativa si svolgerà nella sede provvisoria.

La sede provvisoria sarà collocata al primo piano dell'edificio della ex-scuola primaria, di fianco alla sede attuale, l'entrata verrà garantita da entrambi i lati della struttura. Il trasferimento in corso d'anno permetterà ai volontari di svuotare gradualmente l'edificio ed effettuare alcuni lavori per permettere il successivo avvio dei lavori di ristrutturazione. I pasti confezionati dalla nostra cuoca verranno trasportati dal personale ausiliario nella sede provvisoria secondo idonee procedure. Verrà garantito come ora il momento della nanna, con gli stessi criteri di accesso. Nella stagione primaverile verrà utilizzato il giardino adiacente alla struttura, nel quale verranno collocati alcuni giochi. Per accompagnare questo cambiamento le insegnanti nel mese di dicembre effettueranno con i



bambini una visita nella sede che ci ospiterà e penseranno insieme quali giochi portare e come salutare la scuola che ci ha ospitati fino adesso... Il 20 dicembre i bambini faranno una festa, lasciando un ricordo alla scuola che li ha ospitati in questi mesi/anni. Se vogliamo lasciare uno scritto o un ricordo anche noi, assieme a genitori, fratelli, sorelle, nonni o zii (...) dei giorni passati in questa scuola, li raccoglieremo insieme a foto, disegni e parole dei bambini in un libro che verrà conservato a testimonianza della storia della scuola in vista della sua futura inaugurazione. Vuole essere anche un'occasione per noi e per voi per parlare della scuola con i nostri bambini.

Una Scuola che a luglio ha compiuto 172 anni, che ha visto passare migliaia di bambini e che è sempre stata nel cuore della comunità. Tutt'ora siamo testimoni di questa vicinanza e di questa attenzione. **Cogliamo l'occasione per ringraziare chi fino ad oggi ci ha permesso di proseguire nel progetto**, in particolare nell'adeguare gli spazi che ospiteranno i bambini durante i lavori.



C'è ancora bisogno di supporto e aiuto per continuare a sostenere questa nostra realtà: dal terminare la sede provvisoria (ex scuole elementari) al trasloco degli arredi (che avverrà dal 21 al 29 dicembre), dallo svuotamento dell'attuale sede alla copertura di quel 10% di spesa che rimane a nostro carico.

Un grazie e Buon Natale e Felice Anno Nuovo

l'Ente Gestore

Scuola Materna di Cembra

Tel. 0461 680173

Iban: IT81 N 08139 05592 000008123175

→ Tre nidi d'infanzia per la comunità della Valle di Cembra

L'anno educativo per il Nido d'Infanzia di Cembra è iniziato all'insegna della continuità, ma anche della novità.

Infatti durante l'estate sono stati fatti dei lavori per aumentare il numero di bambini utenti del servizio dando la possibilità a più famiglie della comunità di poter usufruire del servizio nido d'infanzia. Ad oggi, quindi, si è passati da una capienza di 24 bambini a 33.

Ci sembra importante ricordare, inoltre, che dallo scorso anno educativo il nido di Cembra Lisignago è entrato a far parte del Nido Intercomunale della Valle di Cembra insieme a Giovo ed Albiano, tramite una gestione unica della cooperativa sociale La Coccinella; che si è impegnata e si impegnerà a far sentire i bambini e le famiglie co protagonisti di un percorso ed un progetto a loro rivolto mantenendo una stessa coerenza educativa e garantendo la stessa qualità in tutti e tre i servizi della comunità.

Lo scorso anno educativo si sono concretizzate alcune occasioni di scambio legate all'intercomunalità, elemento che caratterizza questi tre servizi nido d'infanzia.

Un esempio è rappresentato dalla serata in collaborazione con la biblioteca ed il progetto Nati per Leggere che si è tenuta ad Albiano, ma ha coinvolto anche i genitori delle altre realtà o, viceversa, le serate di Pronto Soccorso Pediatrico che sono state pensate anche per i genitori di Albiano e Giovo, pur essendosi svolte a Cembra.

L'iniziativa sulla quale vorrei dilungarmi maggiormente è la serata *"Cotto, parlato e mangiato"* che si è tenuta il 27 marzo 2019.

Per questo evento, come spesso accade, l'importante non è stata solo la realizzazione dell'occasione d'incontro ma anche il percorso che si è fatto per arrivare a questo.

Tutto il personale dei nidi d'infanzia si è adoperato per arrivare a co-costruire questo evento insieme ai genitori. Il gruppo di lavoro ha pensato molto su cosa potesse interessare, imparando così a conoscersi, cercando di integrare i diversi punti di forza e arrivando a creare delle domande rivolte ai genitori che ci sono state molto utili per capire cosa loro volessero e si aspettassero. Questo è molto

importante per non dare per scontato che quello che noi pensiamo sia interessante o piacevole lo sia davvero per tutti. Quando si è arrivati all'idea di cosa realizzare tutto il personale comprese cuoche e personale ausiliario hanno collaborato nel capire il come farlo. Così è nata una serata di cucina, semplice, ma ben strutturata che ha dato modo a tutti di incontrarsi su una domanda che spesso ricorre nei servizi: "come si preparano quei piatti che i bambini sembrano gradire maggiormente?". L'occasione ci ha portati a preparare insieme diversi tipi di polpette, sotto la guida attenta delle cuoche, la collaborazione nella cottura del personale ausiliario, l'aiuto nella realizzazione delle educatrici e la degustazione condivisa!

L'anno educativo 2018/2019 si è concluso con una festa finale, la cui organizzazione si è basata sugli stessi principi qui sopra descritti; è stato un bel momento conviviale tenutosi al Rifugio Maderlina il 24 luglio.

L'intenzione è quella di portare avanti questo percorso anche nell'anno educativo corrente e la prima occasione che vede coinvolte tutte le famiglie e bambini/e che frequentano i servizi della comunità ed il personale dei tre nidi d'infanzia è la "Lanternata Intercomunale di Natale" che si terrà lungo le strade di Albiano; l'auspicio è che questo evento possa diventare tradizione e toccare negli anni avvenire gli altri luoghi e paesi della Valle di Cembra.

Concludo dicendo che crediamo molto in queste progettualità, in quanto pensiamo che nella società odierna

sempre più ci si possa sentire isolati e di conseguenza si può diventar isole, mentre il Nido d'Infanzia ha l'intento di creare ponti tra i genitori, occasioni di scambio che siano a volte su tematiche educative o pedagogiche, ed altre volte che siano più informali, leggere e di scambio spontaneo per il semplice piacere di trascorrere una bella serata insieme.

*Dott.ssa Sonia Pederagnana
Coordinatrice Pedagogica della Cooperativa "La Coccinella"*

→ Serve maggiore obiettività nell'analisi

Mi ricollego ai numerosi articoli comparsi sulla stampa, per ribadire alcuni concetti riguardanti il progetto di ripristino del Lago Santo a Cembra. Innanzitutto credo che nel dibattito che si è sviluppato, manchi un'analisi obiettiva che separi i luoghi realmente frutto di sole dinamiche naturali, dove evidentemente ogni intervento dell'uomo è un qualcosa che altera lo stato delle cose capace di perpetuarsi inalterato senza input esterni, da quelli dove anche l'elevato grado di naturalità e il valore paesaggistico che percepiamo in modo molto positivo, sono frutto di una continua iterazione uomo-ambiente, luoghi quindi dove la presenza umana non solo è auspicabile, ma in molti casi necessaria e funzionale al loro mantenimento. Il Lago Santo rientra inequivocabilmente in questa seconda categoria, come ne rientra gran parte della nostra campagna e montagna, almeno fin dove si spingono i prati da sfalcio e i pascoli. È proprio il calo del presidio di questi luoghi che sta causando ovunque nei territori di montagna un'alterazione dell'immaginario comune, dove un'alternanza equilibrata tra spazi aperti e bosco sta cedendo il passo all'avanzata di quest'ultimo (tempeste permettendo), con una conseguente perdita di diversità di habitat e specie. Il fatto che il comune di Cembra Lisignago sia entrato nella Rete di Riserve Valle di Cembra - Avisio, non nasce dal caso, ma da una precisa volontà dell'amministrazione che ho l'onore di guidare. Ritengo infatti la "Rete di riserve" uno strumento d'avanguardia nella gestione delle risorse naturali e nell'educazione ambientale, che ha il pregio di includere le comunità locali nei processi decisionali. L'elemento di maggior innovazione portato da questo strumento, il vero cambio di paradigma rispetto ai metodi di tutela e conservazione molto più autoritari del passato, sta proprio nell'introduzione del concetto di "conservazione attiva", dove da un lato si responsabilizza chi vive il territorio ad un utilizzo sempre più consapevole

delle risorse naturali, e dall'altro registra un'importante presa di coscienza da parte del legislatore sul fatto che la scomparsa delle attività umane in montagna, causa un deperimento della complessità ambientale e del numero organismi sia animali che vegetali in grado di rendere così ricco il nostro territorio. Questo è lo spirito che ci ha guidati nell'approccio al tanto discusso progetto di riqualificazione del Lago Santo. Proprio perché consapevoli di intervenire in un luogo delicato, i primi sopralluoghi sono avvenuti con rappresentanti del Servizio Bacini Montani, del Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette (nonostante il lago non abbia vincoli particolari) e alla presenza di un ecologo. Alla prima presentazione del progetto preliminare (maggio 2018) abbiamo invitato tutti i soggetti pubblici e privati che gravitano sul lago, incluso le sezioni trentine di due note associazioni ambientaliste (Italia Nostra e WWF, non pervenute), per ricevere le loro osservazioni ed integrarle negli step successivi. La condivisione a livello sovracomunale c'è stata nel lungo iter che ha portato il progetto ad ottenere le necessarie autorizzazioni nelle sedi istituzionalmente deputate: in Comune (commissione edilizia), in Comunità di Valle (Commissione Paesaggistica) e in Provincia (Servizio Bacini Montani), oltre che nel ricevere un importante finanziamento in sede di conferenza dei sindaci. Fermo restando che, alla luce di nuovi elementi oggettivi emersi recentemente, come la presenza del gambero di fiume, alcune modalità tecniche di intervento potranno essere modificate, la miglior forma di tutela di un luogo già così intensamente frequentato e gestito com'è il Lago Santo oggi, non può essere l'abbandono a se stesso, a maggior ragione quando sullo stesso luogo si legono chiaramente una sommatoria di interventi realizzati, anche in maniera piuttosto maldestra, nel passato più o meno recente.

Nel ringraziare il prof. Pedrotti per il prezioso lavoro di



Ristagno idrico e ghiaino, alcune delle criticità a cui si vuole porre rimedio presso il Lago Santo

indagine botanica svolta, non posso condividere quel rammarico che egli esprime sul fatto che il canneto non formi un anello continuo di vegetazione attorno al Lago, a causa dei processi erosivi indotti dalla presenza antropica. Come si può osservare dalle foto storiche e come sottolineato dallo stesso professore analizzando l'evoluzione della vegetazione del lago negli ultimi 40 anni, si rileva oggi una notevole espansione del canneto, probabilmente legata a problemi di eutrofizzazione. Per anni infatti, e fino alla recente realizzazione dell'impianto fognario, i reflui delle case sorte nell'intorno del lago sono finiti direttamente nel bacino, aumentando i livelli delle sostanze nutritive per le piante. Le stesse dinamiche globali, che fanno registrare un aumento della temperatura, dell'anidride carbonica e delle deposizioni azotate, favoriscono la produzione di biomassa in maniera più accelerata

rispetto al passato. La risposta a queste dinamiche, che non credo possano essere accreditate come "naturali", unite alla sommatoria di altre piccole e grandi criticità che a più riprese abbiamo avuto modo di illustrare, non può essere l'immobilismo, ma un intervento che sappia coniugare il rispetto dell'ecosistema lago nel suo complesso, alle necessità legate ad una sua corretta gestione in funzione dell'utilizzo che ne viene fatto attualmente. L'obiettivo dei lavori quindi è quanto di più lontano dal volere favorire un'antropizzazione senza regole del luogo, quanto piuttosto la ricerca del miglior compromesso per un'iterazione uomo-ambiente sostenibile nel lungo periodo volta a mantenere in salute un luogo che è nel cuore di tutti noi.

Damiano Zanotelli

Comitato per la salvaguardia del Lago Santo

→ Lago Santo, bene da valorizzare

Recentemente è stata data la notizia che, presso il nostro bel Lago Santo, sono presenti il gambero di fiume e una pianta che si chiama "*Cyperetum flavescentis*".

Sia per il gambero di fiume (*Austropotamobius pallipes*), specie autoctona, sia per il cipereto di ciperò giallastro (*Cyperetum flavescentis*) è prevista tutela normativa; entrambi questi due elementi rappresentano delle rarità uniche in Trentino, dove la presenza del gambero di fiume si è drammaticamente ridotta, essendo scomparso dai laghi di Santa Colomba, Lases, Madrano, Canzolino, Costa, Serraia, Piazze, Caldonazzo, Levico e dove il *Cyperetum flavescentis* è stato segnalato, in passato, solo presso pochissimi siti come la torbiera di Fiauvé. Questa notizia fa del Lago Santo un patrimonio naturale di inestimabile e invidiabile valore, che abbiamo la responsabilità di conservare, proteggere e tutelare, se non vogliamo



Gambero di fiume (*Austropotamobius pallipes*).



Cyperetum flavescentis rilevato al Lago Santo dal prof. Franco Pedrotti.

buttar via un bene, che adesso sappiamo essere così prezioso. A tal fine è utile conoscere che, in questi casi e secondo la legge provinciale n. 11 del 2007, si potrebbe istituire una riserva locale modificando il piano regolatore e cambiando la classificazione attuale del Lago Santo. Anche in termini di sviluppo turistico il nostro bellissimo lago, dove vive il gambero di fiume e cresce il *Cyperetum flavescentis*, ci offre oggi delle potenzialità enormi, che sarebbe un peccato non sfruttare nel modo giusto.

per il Comitato per la salvaguardia del Lago Santo
Luigino Gottardi

→ Una Rete che si estende

Il Comune di Cembra Lisignago entra a far parte della Rete di Riserve Val di Cembra-Avisio

In queste settimane è stato approvato il nuovo Accordo di Programma che estende il territorio dell'attuale Rete di Riserve a quattro nuovi Comuni:
Cembra Lisignago, Lona-Lases, Albiano e Valfioriana.

Dal 2011, sul territorio dell'Alta Val di Cembra, e in particolare nei Comuni di Altavalle, Segonzano e Capriana è attiva la Rete di Riserve Alta Val di Cembra-Avisio, quella che fino ad oggi era la più piccola - territorialmente parlando - ma anche una delle più "anziane" tra le 11 Reti di Riserve presenti in Trentino (è stati infatti tra le prime Reti di Riserve a costituirsi).

La più piccola fino allo scorso 22 novembre, quando la Giunta provinciale ha approvato l'Accordo di Programma che estende il territorio della Rete di Riserve anche ai Comuni di Cembra Lisignago, Lona Lases, Albiano e Valfioriana, facendo seguito all'approvazione avvenuta nelle settimane precedenti da parte di tutti i consigli comunali ed enti decisionali dei soggetti coinvolti.

Sedici sono in totale gli enti sottoscrittori dell'Accordo di programma: la Provincia autonoma di Trento, i Comuni di Altavalle, Capriana, Segonzano, Valfioriana, Lona Lases, Cembra Lisignago e

Albiano, la Comunità della Valle di Cembra, il Consorzio BIM dell'Adige, le Asuc di Rover - Carbonare, Lona e Lases, la Magnifica Comunità di Fiemme, la Comunità territoriale della Val di Fiemme e l'Agenzia Provinciale per le Foreste Demaniali. Ente capofila della Rete di Riserve Val di Cembra-Avisio è la Comunità della Valle di Cembra.

Un accordo che è il risultato di un lungo percorso di confronto e sensibilizzazione sui temi ambientali, avviato dagli amministratori della Val di Cembra oltre dieci anni fa, e che durante tutto il 2019 ha visto l'organizzazione di numerosi incontri mirati rivolti agli amministratori e ai portatori di interesse e incontri pubblici aperti alla popolazione, per condividere valori e obiettivi della Rete di Riserve, quale strumento di conservazione attiva della natura e di sviluppo sostenibile del territorio.

Un'importante dimostrazione di una crescente sensibilità ambientale da parte degli enti locali e della cittadinanza e di una decisa volontà a lavorare in



un'ottica sovra territoriale a favore dell'ambiente e delle comunità locali.

L'Accordo di programma che dà vita alla Rete di Riserve è corredato da un documento tecnico, uno strumento di analisi del territorio che programma le azioni da attuare nel triennio di durata dell'accordo, e da un Programma finanziario, che stabilisce le risorse a disposizione per le azioni individuate. Le risorse finanziarie a disposizione della nuova Rete di Riserve Val di Cembra-Avisio per il triennio 2019-2022 ammontano a € 850.000, di cui € 250.000 finanziati dalla Provincia autonoma di Trento, € 240.000 dal Consorzio dei Comuni del BIM dell'Adige, € 150.000 dalla Comunità della Valle di Cembra e € 30.000 da ciascun Comune aderente alla Rete di Riserve.

Tali risorse saranno destinate a numerose azioni di conservazione attiva della natura e di sviluppo sostenibile del territorio, tra cui, a titolo di esempio: interventi ambientali in Aree Natura 2000, interventi di recupero e manutenzione di prati, castagneti e lariceti, azioni a favore dell'apicoltura e dell'agricoltura biologica, progetti per il mantenimento del paesaggio agricolo tradizionale e della biodiversità, proposte di turismo lento e sostenibile, formazione, educazione e sensibilizzazione ambientale.



Per conoscere le attività organizzate dalla Rete di Riserve è possibile iscriversi alla Newsletter sul sito www.reteriservevaldicembra.tn.it (oppure inviando una mail a reteriservecembra@gmail.com), seguire la pagina Facebook "Rete di Riserve Alta Val di Cembra-Avisio" e iscriversi alla lista broadcast inviando un messaggio WhatsApp al numero 392 6161830 con il testo "Iscrivimi".

Il coordinamento della Rete di Riserve è sempre disponibile e felice di potersi incontrare e confrontare con chiunque ne avesse l'interesse: per concordare un appuntamento è sufficiente inviare una mail a reteriservecembra@gmail.com o chiamare i numeri 327 1631773 (Paolo Piffer) o 349 5805345 (Elisa Travaglia).



Quattro passi verso un'isola... quella ecologica!

Nella primavera del 2020 cambia il sistema di raccolta differenziata: ogni zona avrà un'isola ecologica dedicata presso la quale si potranno conferire i rifiuti.

Cari cittadini,

il comune di Cembra Lisignago con ASIA, passerà **al nuovo sistema porta a porta di prossimità. Ogni utente è associato ad una sola isola ecologica, quella indicata sul retro del BADGE presente nella busta.**

Tale sistema si basa su tecnologie e cassonetti tra i più innovativi nel panorama della raccolta dei rifiuti che coniuga la raccolta porta a porta con le isole stradali.

Le nuove isole chiamate "porta a porta di prossimità" permetteranno ai soli utenti autorizzati vicini all'isola, con un gesto semplice e l'utilizzo della tessera personale, di accedere e conferire correttamente i rifiuti.

Ogni isola è segnalata con un cartello come l'esempio a fianco e l'utilizzo della tessera servirà esclusivamente a regolare l'accesso alle isole ecologiche e non sarà usato a fini tariffari (**nessun costo aggiuntivo in bolletta**) a parte il secco indifferenziato che continuerà ad essere pagato al litro.

Questo sistema ci permetterà di **migliorare la qualità di raccolta differenziata e mantenere dei costi contenuti**, offrendo dei vantaggi per tutti a iniziare dall'aspetto estetico particolarmente curato.



I nuovi bidoni e la tessera



COSA CAMBIA

I contenitori per la raccolta differenziata, distribuiti sul territorio, sono già “tecnologici”, raggruppati in eco-zone video-sorvegliate, accessibili senza limitazioni di orario.

I contenitori dedicati alla raccolta dei rifiuti secco residuo, umido, vetro, carta e plastica, **saranno chiusi e utilizzabili** solo tramite tessera nominale. A tutti viene distribuita la nuova tessera **“TESSERA SERVIZI AMBIENTALI”**, associata anch'essa all'intestatario della TARI.

COME SI UTILIZZANO I CONTENITORI

(Esempio per il conferimento dei rifiuti residui nel cassetto volumetrico)

- Conferimento dei rifiuti riciclabili di qualità
- Conferimento del residuo con cassetto a volume fisso (30 litri circa)
- Conferimento del rifiuto organico solo con sacchetti forniti da ASIA(di carta) o comunque biodegradabili e compostabili
- Rifiuti ingombranti al Centro di Raccolta
- Isole Ecologiche videosorvegliate (sanzioni)

PRINCIPALI RISULTATI ATTESI



MINOR RIFIUTO SECCO RACCOLTO

Grazie a una miglior raccolta differenziata fatta dai cittadini, il rifiuto secco è passato da 64 tonnellate a 52 tonnellate, pari a una diminuzione del 25%



MAGGIOR QUALITÀ DEI MATERIALI RICICLATI

grazie ai cassonetti chiusi. Dal 36% di scarto nel multimateriale siamo passati al 24%, più del 10% in meno, lo scarto della carta si è ridotto al di sotto del 4%.



MAGGIOR QUANTITÀ DI RIFIUTO RACCOLTO PER ORA DI LAVORO

Per il rifiuto umido ad esempio siamo passati da 318 kg a 615 kg raccolti all'ora.

In primavera dopo le serate informative che si svolgeranno tra Febbraio e Marzo 2020 arriveranno nelle vostre case, in busta, le tessere per poter conferire i rifiuti.

Le isole saranno disponibili e predisposte sul territorio e potrete ritirare la mappa delle stesse alle serate ed in Comune o con l'APP 100% RICICLO Valle di Cembra.

Nel periodo di avvio del progetto saranno distribuiti presso il CR i nuovi sacchetti di carta per l'umido ed i sottolavelli areati per una miglior raccolta differenziata del rifiuto organico

Certi della vostra collaborazione, vi aspettiamo alle serate informative per piegare il sistema nel dettaglio e rispondere a tutte le vostre domande.

Partecipa alle serate informative, ti verrà spiegato il nuovo processo di riorganizzazione delle raccolte stradali!

Tutte le serate inizieranno alle ore 20.30 e saranno pubblicizzate tramite opuscoli, avvisi agli albi, sito web ed il servizio di messaggistica del comune.

→ Il volontariato che non si arrende

L'occasione è propizia, l'uscita del giornalino in questo periodo ci permette di poter dare visibilità a due importanti eventi che vedranno la luce nel 2020: il 7 gennaio partirà il corso per la formazione di nuovi volontari, si terrà nella sede di Cembra nei giorni di martedì e giovedì, è un momento fondamentale per la vita della nostra associazione.

Abbiamo costantemente necessità di alimentare quel fluido vitale che anima il gruppo, siamo in un momento di forti cambiamenti, credo che in questi ultimi mesi, molti abbiano potuto leggere le difficoltà nelle quali si trovano ad operare le associazioni che come noi si occupano di urgenza/emergenza.

Stella Bianca conserva ancora quello spirito di gratuità che posso definire "puro". Il non avvalersi di personale dipendente, stimola e responsabilizza i nostri volontari nel mettersi a disposizione per la copertura di tutti i servizi, ma evidentemente dobbiamo essere in tanti.

Per questo è costante la necessità di sensibilizzare altri a percorrere insieme a noi questo cammino e assicurare quello spirito di naturale e spontanea partecipazione alla vita associativa, che garantisce, dà un'immensa gioia e soddisfazione a chi lo imbocca.

Spiegare l'importanza della nostra presenza sembra semplice o addirittura banale, sappiamo tutti che basta comporre il 112 per attivare i soccorsi, i volontari, ricevuta la chiamata salgono sull'ambulanza e in breve tempo (anche se quando una persona sta male, per lui e chi lo assiste, l'attesa sembra sempre troppo lunga) arrivano sul posto.

Ecco, ora immaginiamo che i soccorsi non partano da Cembra ma bensì da fuori Valle, è facilmente intuibile come i tempi si dilaterrebbero in maniera inesorabile.

Il secondo, importante evento del prossimo anno, sarà la celebrazione del quarantesimo di fondazione di Stella Bianca. Per l'occasione verrà stampata e regalata ad ogni famiglia una pubblicazione dal titolo "UNA STELLA SULLA VALLE" curata dal giornalista Alberto Folgheraiter.

Trattasi di un testo che copre un arco temporale molto ampio, dal XIV secolo fino al XX, ci auguriamo potrà essere apprezzato per i suoi contenuti storici, con racconti documentati sulle pandemie, la medicina popolare, passando dalle mammane agli istituti per il ricovero dei bimbi nati dalla vergogna, fino ad arrivare ai giorni nostri.

Le celebrazioni si svilupperanno su due giornate, 23 e 24 maggio, saranno giornate ricche di eventi, il programma è in via di definizione, posso solo anticipare che la popolazione sarà invitata a festeggiare con noi.

Il 23 sulla sponda destra, il 24 su quella sinistra; a questo proposito vorrei ringraziare fin d'ora l'Amministrazione Comunale di Cembra Lisignago che ci ha concesso l'uso del teatro.

Lo ha fatto non solo per questa circostanza ma anche in molte altre occasioni, vista per noi la necessità di ampi spazi nel momento in cui dobbiamo riunire i volontari di tutte le sedi, questo ci ha permesso di poter usufruire di questo accogliente e rinnovato spazio.



Mirella Nones



→ 2019, un anno di cambiamenti

Si sta concludendo il 2019, anno davvero importante per noi della Pro Loco e che ci ha visti impegnati nella realizzazione di un nuovo format dello storico Palio Raglio. Con tante paure ed incertezze, ma anche molto entusiasmo, abbiamo provato a stravolgerlo del tutto, portandolo sul viale principale, dove l'evento più atteso dell'anno è nato.

Sicuramente qualcosa andrà rivisto e migliorato, ciononostante, la manife-

stazione ha riscosso un successo che ci ha quasi commosso: moltissimi ci hanno fermato nei giorni successivi per complimentarsi e tanti altri hanno lasciato commenti positivi sui social network, dimostrandoci solidarietà e affetto!

Inoltre, ci teniamo a ringraziare di cuore tutti coloro che ci hanno aiutato a realizzare questa edizione del 2019, *in primis* l'amministrazione comunale, che ha creduto al nostro "pazzo progetto" dandoci fiducia e sostegno, i fantastici operai comunali super operativi, tutte le associazioni coinvolte nell'organizzazione, i volontari che hanno partecipato e anche chi è semplicemente passato per offrire il suo aiuto! Per noi è stato davvero importante, perché da soli non avremmo mai potuto realizzare tutto questo; vedere la felicità nello sguardo di tutti quelli che hanno partecipato al Palio Raglio, che per noi è stata la gioia più grande del lavoro svolto!

Vogliamo anche scusarci per aver arrecato disagi a qualcuno: vi assicuriamo che abbiamo fatto tesoro di ogni segnalazione ed osservazione fatta!

Nel corso di quest'anno, altre sono state le collaborazioni, con l'APT e con i Cembrani Doc, concretizzatesi con il trekking Dürer & Co, per il quale la Pro Loco ha tenuto un punto di ristoro ai piedi della Chiesa di San Pietro, a cui hanno partecipato alcuni soci volontari, ai quali rinnoviamo un ringraziamento!

Per concludere, vi ricordiamo l'appuntamento rivolto ai più piccoli: "Aspettando Natale", che



quest'anno si svolgerà il **22 dicembre** sul Viale IV Novembre, all'altezza del Palazzo Barbi!

Sì, perché, vista la grande partecipazione dello scorso anno e il successo del Palio, vogliamo chiudere il 2019 così, sperando che diventi un momento piacevole per tutti: grandi e piccini! Di seguito il programma:

- **Ore 14:00** Apertura del piccolo mercatino, Baby dance, laboratorio creativo.
- **Ore 14:30** Stand enogastronomici con il Vin Brulè degli Alpini e gli Strauben dalle mamme cembrane.
- **Ore 15:00** Il momento più atteso: l'arrivo di Babbo Natale.
- **Ore 16:00** Il Coro Novo Spiritu saluta Babbo Natale.
- A seguire Aperitivo di Natale accompagnato dai canti del Coro "Pignatela" e l'intrattenimento travolgente dei ZintoBoys!

VI ASPETTIAMO!!!

Se quello che abbiamo fatto fino ad ora vi è piaciuto e avete voglia di mettervi in gioco e dare un contributo anche solo con le vostre idee, siamo sempre in cerca di nuovi soci, per cui non esitate... Contattateci!

Cogliamo, infine, l'occasione per ringraziare chi ci ha aiutato fino ad ora e chi continuerà a farlo, augurando a tutti un Sereno Natale e Felice Anno Nuovo!

Eleonora Nicolodi

→ Friendship and music: Italia-Slovenia 2019

La Fanfara Alpina di Cembra è un'associazione giovane, dalla quale è emersa la voglia di progettare un'attività che risponda maggiormente alle proprie esigenze e che esuli dalla normale attività associativa, un'attività che possa dare la possibilità di stare insieme e fare gruppo, di suonare ma anche di imparare e divertirsi. E quale progetto può racchiudere tutte queste caratteristiche meglio di uno scambio internazionale? È nata così l'idea di riprendere il gemellaggio con la banda slovena Pihalni Orkester di Lesce, associazione con la quale la Fanfara è gemellata dal 1997 e dalla quale è stata ospitata per l'ultima volta nel 2007. È nell'estate del 2016 che i giovani della Fanfara esprimono il desiderio di riprendere lo scambio con gli amici sloveni, venuti a Cembra in occasione dell'inaugurazione della nuova sede della Fanfara Alpina; l'immediata sintonia tra i giovani dei due gruppi è stata l'elemento chiave che ha riacceso la voglia di dare nuova vita al gemellaggio. Inoltre, in occasione dello scambio con la banda di Lesce, si è voluto creare un progetto chiamato "Friendship and Music: Italia - Slovenia 2019" presentato dai giovani della direzione al Piano Giovani della Val di Cembra. La parte principale del progetto è stata fatta in sala prove durante l'estate, dove è stato preparato un masterclass musicale a cura del Maestro Andrea Mastroeni. Il percorso musicale non è stato finalizzato al solo studio dei brani, ma anche alla storia che ha portato alla composizione degli stessi. Durante il masterclass si è anche data la possibilità al pubblico di essere coinvolti: prove aperte per far vivere anche a chi non

pratica musica cosa sta dietro alla buona riuscita di un'esibizione.

Quindi, grazie al sostegno del Piano Giovani della Valle di Cembra, i componenti della Fanfara Alpina hanno preparato strumenti e valigie e, tra agosto e settembre di quest'anno, sono partiti alla volta della Slovenia, tappa conclusiva del progetto.

Siamo partiti da Cembra nella notte del 31 agosto e siamo arrivati in Slovenia alle prime luci del giorno; abbiamo subito trovato i nostri amici della Pihalni Orkester di Lesce che ci aspettavano per una ricca colazione carica di entusiasmo. È stato emozionante per i musicisti più grandi ritrovare vecchi amici e per i più giovani conoscere ragazzi con la stessa passione per la musica. Dopo vari saluti da parte dei Presidenti della Banda slovena e della nostra Fanfara ci siamo diretti verso l'Olympic Sport Centre di Panica, località famosa per gli impianti di salto con gli sci che hanno ospitato importanti manifestazioni sportive; siamo saliti con la seggiovia in cima al trampolino più alto dove abbiamo potuto ammirare il bellissimo panorama naturale baciato dal Sole. Per il pranzo siamo poi stati accompagnati in un ristorante dove abbiamo potuto assaggiare le specialità tipiche locali accompagnate da risate, qualche canto e ancora risate. Nel tardo pomeriggio è arrivato il momento della Musica: nella piazza di Radovlica, il paese presso il quale abbiamo alloggiato, abbiamo preso parte ad un concerto al quale hanno partecipato 5 bande tra cui noi, la Pihalni Orkester, altre due bande provenienti dalla Slovenia e una dall'Austria. Ogni Banda ha eseguito





un breve concerto e poi, in conclusione, abbiamo suonato alcuni pezzi a Bande riunite diretti, a rotazione, dai maestri dei cinque gruppi; durante i momenti di musica di una Banda i componenti degli altri gruppi ascoltavano con attenzione, ballavano e cantavano perché, anche se provenienti da diverse zone e anche se non si conoscevano, in quel momento erano connessi dalla passione per la Musica, filo conduttore di questo nostro viaggio. Alla fine del concerto abbiamo festeggiato assieme agli altri musicisti: abbiamo festeggiato per la nostra Amicizia, abbiamo festeggiato per la Musica e abbiamo festeggiato perché ci sentiamo fortunati di poter trascorrere serate come quella con persone che condividono i nostri stessi valori, come l'impegno, la passione e la voglia di crescere all'interno di un'Associazione come la Fanfara Alpina di Cembra. Il giorno dopo ci siamo alzati, ci siamo preparati in tenuta da montagna, abbiamo fatto colazione e abbiamo raggiunto il piccolo paese di Begunje, culla della musica nazional popolare slovena, a qualche

chilometro da Radovlica, dove abbiamo visitato il museo dedicato all'Ansambel Bratov Avenik, gruppo musicale folk sloveno. È iniziata poi nella tarda mattinata la salita verso il colle che sovrasta Begunje e dove è collocata la chiesa di S. Pietro; in cima abbiamo potuto gustare un ottimo pranzo e godere di una vista mozzafiato fino al lago di Bled. Nonostante la minaccia di un temporale alcuni di noi hanno portato la nostra musica fino in cima al colle dove hanno allietato gli escursionisti giunti fin lì. A malincuore è arrivato il momento del ritorno al pullman dove abbiamo dovuto salutare i nostri amici sloveni con la promessa di vederci ancora e di continuare questo gemellaggio per portare avanti la passione per la musica, la nostra amicizia, la nostra crescita, sia personale che musicale, e per accrescere il bagaglio di esperienze di ognuno di noi.

Un grazie speciale al Piano Giovani per il sostegno, ai nostri Amici della Phialni Orkester per l'ospitalità e ad ogni componente della Fanfara, giovane o meno giovane, che ha saputo cogliere quest'occasione

per crescere, conoscere meglio sé stesso e gli altri e mettersi in gioco, sia musicalmente che personalmente.



→ La Cina è vicina: vita ad Hangzhou

Mi trovo attualmente ad Hangzhou, città cinese molto singolare per chi vi arriva per la prima volta: il cielo azzurro che si rispecchia nel lago, le barche dei turisti che scivolano sull'acqua ed il verde dei boschi attorno potrebbero infatti ricordare la vista del lago di Garda, se non fosse per le antiche dimore imperiali con tetto a pagoda e le piantagioni di tè verde LongJing che circondano il grande lago e la città.

Hangzhou è una metropoli moderna, con circa 10 milioni di abitanti, a 140 km da Shanghai, è sede di Alibaba (colosso del commercio on-line) e di numerose aziende hi-tech e una delle principali mete turistiche della Cina ed è in continua espansione (la vista si perde tra gli innumerevoli grattacieli -ognuno dei quali potrebbe ospitare l'intera popolazione di Cembra- e distretti industriali e ogni anno ne spuntano di nuovi, letteralmente come funghi).

Ulteriore motivo di interesse, per noi italiani e trentini, è la presenza in città della statua di Marco Polo, che qui soggiornò diverse volte nei suoi viaggi lungo la via della seta e che la descrive, nel suo libro "Il Milione", come un paradiso terrestre; e della tomba del gesuita trentino Martino Martini, primo europeo a scrivere una grammatica della lingua cinese e che diede un grande contributo alle relazioni tra mondo occidentale e cinese nel XVII° secolo.

Io da circa 6 anni collaboro con un'azienda italiana specializzata in soluzioni tecnologiche per il mercato meccanotessile e per il mio lavoro viaggio spesso in molti luoghi della Cina.

Qui la vita scorre ad una velocità impressionante, è un mondo in continuo mutamento, persone sempre collegate al cellulare, con qualsiasi tipo di servizio a disposizione e pagamenti elettronici fatti con un click. Tutto questo era impensabile fino a pochi anni fa, sono testimone oculare della grande trasformazione della Cina, che ora punta a diventare la prima potenza economica mondiale.

In generale direi che mi sono integrato molto bene, il lavoro procede positivamente, parlo e



scrivo correttamente il cinese mandarino, mia moglie è cinese (mi sono sposato quest'anno e abbiamo fatto una bellissima cerimonia in una delle più belle chiese del Trentino, quella di San Pietro a Cembra), non disdegno la cucina locale della suocera e nel tempo libero cerco di approfondire la millenaria cultura cinese.

Inutile negare però che sento la nostalgia del mio paese natale, Cembra, dove vive la mia famiglia, delle mie origini e luogo della mia infanzia. Rientro in Italia circa tre volte all'anno ed a ogni rientro cerco di passare da casa per ammirare i vigneti, bere del buon vino e godere della compagnia dei vecchi amici, gente spontanea e vera, difficile da trovare altrove.

Girando il mondo scopri che le bellezze di casa, a volte, superano i grandi nomi delle località turistiche mondiali. I paesaggi e le emozioni che si provano in Trentino e Valle di Cembra sono unici in qualsiasi stagione dell'anno. Inoltre i prodotti trentini, locali e genuini, sono un'altra cosa che non ha prezzo e penso che in futuro debbano ambire a maggiore visibilità in mercati affamati di qualità come la Cina.

La Cina è vicina!

Alberto Savoi



→ Tante novità in programma

Eccoci arrivati al termine del 2019, entusiasti di come si è svolto l'impegnativo progetto *"RockyRock'n Tanti"*! La sfida è stata quella di portare sul palco i ragazzi che hanno partecipato ai corsi, facendoli suonare tutti insieme, sullo stile del *"Rockin'1000"*, manifestazione nata in Italia nel 2014, durante la quale un "supergruppo" musicale formato da 1000 musicisti volontari, professionisti e non, provenienti da tutto il mondo, si sono incontrati per fare musica in simultanea e dare vita ad un unico grande show!

L'esperimento del Rocky Rock si è concluso con uno spettacolo finale, che si è svolto il 9 giugno presso il Teatro di Cembra: i ragazzi ci hanno fatto emozionare suonando tutti insieme i brani preparati durante le lezioni! Con l'occasione, quindi, ringraziamo i nostri fantastici maestri che li hanno seguiti con passione e simpatia: tanto Simone, il nostro storico insegnante, quanto le *"new entry"* Lionello e Paolo! Un grazie speciale va a Roberto che ha prestato la sua voce e a tutti coloro che hanno aiutato durante il percorso svolto insieme!

Abbiamo avuto la possibilità di riproporre lo spettacolo durante le feste patronali di Cembra, invitati della Fanfara, e al Raduno Rock, grazie all'associazione Sorgente 90 e a Michele, che quel giorno ha cantato con noi!

Inoltre, annunciamo con piacere che quest'anno l'associazione Rocky Rock ha concluso i lavori per la nuova sala prove realizzata all'interno della sede, pensata, in primo luogo, per i più piccoli, ma che è nostra intenzione mettere a disposizione di tutti, previa prenotazione!

Infine, confermiamo che anche nel 2020 riproporremo degli incontri di avvicinamento alla musica rock dedicati ai più piccoli. Non solo, stiamo anche lavorando ad un nuovo progetto che speriamo piacerà ai nostri ragazzi e a chi vorrà unirsi a noi!

Chiudiamo, augurando a tutti Voi un sereno Natale e un felice anno nuovo!

Michela Zuccolli



→ Letture per bambini

Da molti anni ormai, esperti e ricerche scientifiche, sostengono e dimostrano come leggere ai bambini, con una certa continuità fin dalla tenera età, sviluppi il processo cognitivo, linguistico, emotivo, affettivo e relazionale.

Proprio per questo con il responsabile della biblioteca di Cembra Lisignago, Maurizio Bonzanin, si è sempre cercato di valorizzare i momenti di lettura per bambini, che non sono strutturati solo come piacevole passatempo, ma sono volti a creare una sana e piacevole abitudine che col tempo li farà diventare dei grandi lettori.

Fondamentale, in questo senso, l'aiuto dei genitori. In quest'ottica, la ricerca di nuovi metodi per catturare l'attenzione dei bambini è sempre stata una costante, passando dalle letture animate tradizionali, con gli albi illustrati, alle letture con le immagini proiettate, pensate per far vedere le illustrazioni più da vicino, e poi il kamishibai, delle tavole con i disegni della storia narrata che scorrono dentro il teatrino giapponese, tutto accompagnato con della musica di sottofondo. Dopo un'estate con i variegati appuntamenti in biblioteca a Cembra e nel punto lettura a Lisignago, abbiamo chiuso con delle letture rivolte ai bambini di età zero quattro anni. L'appuntamento è stato molto apprezzato, tanto

che la stube della biblioteca era stracolma da più di una trentina di piccolissimi bambini che non aspettavano altro che immergersi in qualche bella avventura o in un personaggio a loro caro.

Sempre in quella mattinata, le letture sono proseguite rivolte ad un pubblico più grandicello, con le storie di Julia Donaldson, e in particolare le avventure del Grufalò, con i personaggi ricavati da dei semplici mestoli e fatti animare nel butai, il teatrino del kamishibai.

E visto il grande interesse che il kamishibai ha suscitato, c'è in cantiere un laboratorio dedicato a questa tecnica di lettura: si tratta di tre appuntamenti con un gran finale dove proporremo il lavoro fatto con i ragazzi e cioè inventare o reinventare una storia, metterla su disegno e raccontarla.

Per la parte tecnica ci avvarremo di Barbara Serafini, artista e grafica cembrana, che seguirà i bambini nella scelta dei disegni e nella loro realizzazione. Il laboratorio è rivolto ai bambini dai 7 ai 10 anni e si svolgerà in biblioteca, verso febbraio.

Non mi resta che augurarvi un buon Natale in famiglia, fatto di tanti doni speciali e ricco di buone letture.

Elena Nardelli



→ Una nuova avventura al Palacurling

Nel mese di settembre è iniziata la nuova stagione del curling al pala curling di Cembra, l'Associazione Curling Cembra partecipa ai vari campionati italiani con 10 squadre, 2 nel campionato italiano serie A maschile, 1 nel campionato serie B, 3 nel campionato Junior, una nel campionato ragazzi, 2 nel campionato esordienti e 1 nel campionato over 50. I primi campionati sono iniziati con la categoria Junior che ha già disputato tre turni, due a Cembra il 28-29 settembre e il 12-13 ottobre, e uno a Pinerolo il 26-27 ottobre. Bene la squadra del Trentino Dolomiti Energia con 6 vittorie su 8 incontri, meno bene le altre due formazioni cembrane, il Cembra 88 3 vittorie su 8 partite e la squadra del Lago Santo femminile 2 vittorie su 8 incontri.

Altra manifestazione organizzata dall'associazione curling Cembra in collaborazione con i cembrani doc, è il torneo internazionale caneve in festa disputato dal 18 al 20 ottobre in concomitanza con il tour enogastronomico delle caneve organizzato appunto dai cembrani doc.

Al torneo hanno partecipato 12 team italiane tedesche e svizzere, le quali con l'iscrizione al torneo avevano compreso il ticket delle cantine, dando modo a tutti i partecipanti di degustare tutti i prodotti proposti.

L'attività al pala curling proseguirà fino ad aprile, escluse le festività natalizie.

Adolfo



Lago Santo femminile composta da Gilberti Camilla skip Callegari Alessandra third, Holler Valentina second e Franzoi Denise lead



Foto squadra Trentino Dolomiti Energia, composta da Casagrande Luca skip, Casagrande Daniele third, Piffer Simone second e Moser Davide lead

→ Maggiori dettagli

La ciclovía

Il primo approccio con la “Ciclabile” della Valle di Cembra risale al 2017, anno in cui la Comunità della Valle di Cembra, ha promosso uno studio preliminare sulla fattibilità dell’opera.

Dallo studio sono scaturite le caratteristiche salienti che doveva avere la nuova infrastruttura in cui le più importanti riguardavano:

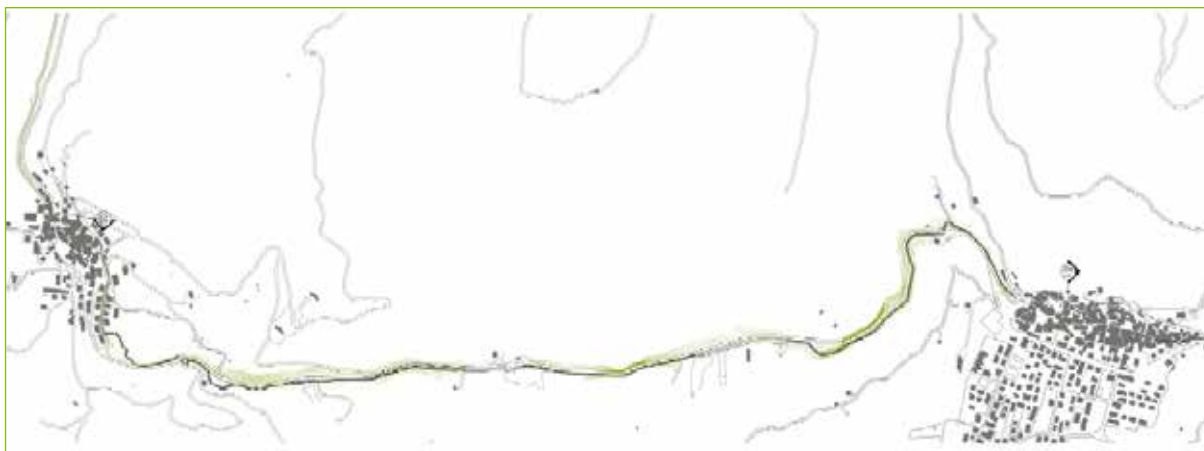
- la necessità di collegare tutti i centri abitati di entrambe le sponde della valle con un percorso ciclopeditonale per favorire la mobilità locale;
- ridurre notevolmente la presenza di persone e ciclisti sulle principali strade di scorrimento e di conseguenza il numero di incidente che vi si potrebbero verificare;
- attraversare i centri storici per garantire da un lato servizi ai fruitori della nuova infrastruttura e dall’altro una nuova vitalità ai piccoli centri che potrebbe dar luogo ad una economia basata in parte sulla presenza della ciclovía;
- incentivare l’uso della bicicletta in ambito locale

e il cicloturismo con effetti positivi sul ambiente e sull’economia;

- Individuare un tracciato con un andamento planoaltimetrico abbastanza regolare, compatibilmente con l’orografia del sito;
- sfruttare per quanto possibile la viabilità secondaria esistente.

Sulla base di questi punti è stato individuato un tracciato, da riprendere e verificare nelle successive fasi di progettazione, che collega i seguenti centri abitati delle due sponde della valle.

Nel corso del 2018 sono stati conferiti gli incarichi per la progettazione preliminare e la ciclovía è stata delineata con maggiore dettaglio, verificandone la fattibilità e coinvolgendo le amministrazioni locali nelle scelte fondamentali del tracciato e delle opere d’arte che la nuova infrastruttura comportava. Scelte che talvolta si sono discostate da quanto ipotizzato in precedenza dovuto a un maggiore grado di approfondimento o a nuove esigenze emerse durante i numerosi confronti con le amministrazioni locali.



Planimetria tratto Lisignago-Cembra



I lavori saranno conclusi con tutte le infrastrutture di servizio, quali le aree di sosta, la segnaletica, le

staccionate, i punti per la ricarica per le e-bike e delle infrastrutture di servizio per favorire il cicloturismo.

Da Lisignago a Cembra in dettaglio

La tratta, da Lisignago a Cembra ha lunghezza di circa 4 km, e prevede una larghezza di 3,00 m con pavimentazione in conglomerato bituminoso, salvo i casi all'interno dei centri abitati in cui è previsto il transito su strade esistenti delle quali verrà mantenuto anche il tipo di pavimentazione.

A Lisignago si giunge percorrendo la vecchia strada di collegamento con Ceola di Giovo su cui per l'occasione verrà effettuato un intervento di manutenzione straordinaria sui parapetti e sul manto stradale.

Dalla Piazza della Chiesa il tracciato sale attraversando il suggestivo centro storico di Lisignago fino a raggiungere Via del Pozzo e poi Via Salina. Prosegue lungo queste alternando tratti di salita e in discesa utilizzando la viabilità locale, per poi continuare con un percorso di nuova realizzazione aggirando il campo sportivo sul lato nord e inizia a salire mantenendosi dapprima sul lato sinistro della statale in corrispondenza dell'attuale marciapiede, che per l'occasione verrà ampliato, e poi sul lato opposto che verrà raggiunto con un sottopasso in corrispondenza del capitello, e proseguire poi per ulteriori 200 m. a valle di questa fino a dove la S.S.612 diventa pianeggiante.

Da qui al bivio per la casa di riposo la ciclovia sarà in posizione ribassata rispetto alla sede della S.S. 612 in modo da assumere una posizione più protetta e contenere l'altezza dei muri di sostegno.

Prosegue poi pianeggiante verso l'area artigianale di Bedin che sfruttando la corsia di destra della statale, mentre la statale stessa sarà traslata verso monte incidendo il versante.

Il tratto successivo prevede l'attraversamento della zona artigianale di Bedin sulla viabilità interna e la prosecuzione a destra della statale fino a Predole. In questo tratto, dopo una prima parte su dei terreni



Area di sosta a Predole

agricoli pianeggiante, la ciclovia si trova a dover aggirare uno sperone roccioso in posizione panoramica in cui si prevede di realizzare una struttura sospesa in acciaio ancorata alla roccia della lunghezza di circa 120,00 m che potrà essere attrezzata con una piazzola panoramica e poi proseguire a "mezzacosta" con muri in calcestruzzo rivestiti in pietra fino a Predole.

L'area artigianale di Predole sarà attraversata sfruttando le infrastrutture già presenti, visto lo scarso traffico che interessa e la ciclovia continuerà poi ancora pianeggiante, mantenendosi sulla vecchia sede della statale, ora dismessa a causa del tunnel. Al termine del tunnel, per un tratto lungo circa 500 m prosegue nel bosco a valle della 612 mantenendosi circa 3,00 m più in basso in modo da tenersi lontano dal traffico e ridurre l'entità delle fonti di disturbo per riportarsi in quota nei pressi del Rio Mercar all'ingresso del centro abitato.

Qui la ciclovia attraversa la S.S. 612 e la strada comunale che porta al Palacurling.

Successivamente verrà utilizzato un vecchio percorso che con un andamento pianeggiante, si mantiene a monte della statale, attraversa poi una piccola zona a parco a ovest della chiesa di S.Maria e dopo una breve salita raggiungere il limite del centro storico di Cembra nei pressi del tornante della strada per il Lago Santo e prosegue all'interno del centro storico verso la Piazza.

→ Arrivederci in Francia!

“Nous avons passé tous ensemble beaucoup de moments intenses, chargés d’émotion et de plaisir.

Con queste parole **Christiane Barreyre** a nome del «**Comité de Jumelage de Brassac-les-Mines**» ha voluto sottolineare la gratitudine degli amici Francesi per l'accoglienza che il nostro Comune, attraverso il comitato del gemellaggio ha loro riservato.

Le giornate del Luglio scorso, hanno rappresentato un impegno al quale hanno partecipato con ospitalità e passione diversi concittadini di Cembra e di Lisignago che ringraziamo con tutto il cuore.

Sono stati momenti intensi, all'insegna dell'amicizia conviviale, grazie alle Donne Rurali di Lisignago e di Cembra e ai cuochi della baita Forestale e della cena itinerante lungo il nostro viale.

Particolarmente apprezzate le visite guidate magistralmente da Tullia Ferretti al colle e alla Chiesa di S. Leonardo di Lisignago, e dal Dott. Alfonso Lettieri alla Chiesa di S. Pietro in Cembra.

Il momento ufficiale dello scambio di saluti e di simboli di amicizia avvenuto nel nostro Teatro tra gli inni e le bandiere, era stato preceduto da una semplice ma significativa cerimonia di posa di due alberi nel prato adiacente la Chiesa di S. Rocco, quali simbolo dell'amicizia tra Cembra Lisignago e Brassac les Mines. Nella serata conclusiva presso la sala degli stemmi di palazzo Barbi, i nostri ospiti ci hanno rinnovato la loro bella amicizia e dato appuntamento per il 2021 in terra d'Auvergne.



→ Un altro successo per “Vino di montagna”

Dal 4 al 7 luglio scorsi il paese di Cembra ha ospitato la **XXXII rassegna Müller Thurgau: Vino di Montagna** e il **XVI Concorso Internazionale Vini Müller Thurgau**. Un appuntamento che contribuisce ad accendere i riflettori sulla **Valle di Cembra** e a catturare l'attenzione sia dei professionisti del mondo vino, che riconoscono alla manifestazione la capacità di offrire contenuti tecnici di alto valore e di mettere a confronto le produzioni alpine del vitigno maggiormente caratteristico della valle, **sia delle persone comuni**, poiché l'evento diventa interessante occasione per attirare visitatori affascinati da paesaggi suggestivi ma ancora preservati dalle rotte del turismo di massa, come conferma l'ampia partecipazione da parte dei soci di **Gowine**, associazione per la promozione dell'enoturismo e dei territori del vino. Del resto, la rassegna gode di **ampia visibilità sui social e sulla stampa**, grazie al lavoro di comunicazione svolto e al press tour che ogni anno viene organizzato nella quattro giorni e che quest'anno ha visto la presenza - tra gli altri - di un giornalista de **Il Sole 24 Ore** che **ha dedicato alla Valle di Cembra un articolo a tutta pagina**.

Ora l'attenzione è tutta rivolta alla **prossima**

edizione, in programma **dal 2 al 5 luglio 2020**, con il **Comitato organizzatore** già in fermento per definire ogni aspetto, sotto la spinta del **nuovo direttivo** guidato da **Renzo Folgheraiter**, che sostituisce Mattia Clementi nel ruolo di Presidente, e **Sara Pedri**, Vicepresidente. Un gruppo coeso che è attivo e operativo durante tutto il corso dell'anno con iniziative che non si limitano al mondo vino, come la partecipazione al Merano Wine Festival o a degustazioni in tutta Italia, ma vanno a toccare anche il sociale.

Ne è un esempio la definizione del **Piano Giovani 2019**, che ha visto l'organizzazione di due **serate informative sul tema delle dipendenze** - una incentrata sulla Nomofobia (dipendenza da smartphone) e una sulla tossicodipendenza, in collaborazione con l'associazione Amici di San Patrignano - seguite dalla visita alla Comunità di San Patrignano di Coriano (RN).

Un impegno costante, dunque, che va portato avanti con nuove forze e nuove idee. Per questo, chiunque volesse dare il proprio contributo, è sempre ben accetto. Per info e comunicazioni, segreteria@mostramullerthurgau.it.

Stefania Casagrande



→ Obiettivo promozione

Nato dalle ceneri della branca di calcio a 5 dell'AC Cembra '82, l'ASD Cembra Futsal ha archiviato la sua prima stagione con l'eliminazione al secondo turno di playoff. Per la stagione 2019/20 i ragazzi di mister Osati, al suo secondo anno di mandato, puntano a raggiungere la qualificazione alla serie C2 da primi classificati del girone, scongiurando così il passaggio ostico dei playoff. I presupposti perché questa impresa accada ci sono tutti: la rosa è molto valida, composta da vecchie glorie e nuovi innesti; la società è salda ed ha lavorato al top; il mister, con

grinta e capacità sta tirando fuori il meglio da ogni singolo elemento.

Vogliamo ricordare che la società ASD Cembra Futsal, visto l'enorme successo e la massiccia adesione della passata edizione, organizza anche per quest'anno la cena di pesce. La data è stata fissata per il 14 marzo 2020. Per rimanere aggiornato sui risultati della squadra e sulle iniziative della società segui le nostre pagine Facebook ed Instagram.

Forza Cembra!



A.V.U.L.S.S. Valle di Cembra

L'A.V.U.L.S.S. (Associazione per il volontariato nelle Unità Locali Socio Sanitarie) Valle di Cembra appartiene ad una più ampia organizzazione presente in tutta Italia. Di ispirazione cristiana, forma dei volontari che si mettono al servizio degli altri, sia direttamente sia intervenendo nelle realtà socio sanitarie. Nella nostra provincia sono presenti 28 nuclei fra i quali anche quello della nostra valle.

Il nostro nucleo è formato da circa 20 volontari, provenienti da vari paesi della valle, che prestano il loro impegno soprattutto presso la casa di riposo SPES di Lisignago. Annualmente organizziamo 3 incontri serali di formazione, aperti a tutti, che quest'anno si sono svolti presso il nostro oratorio. Il titolo dato a questi incontri era "Invito alla solidarietà". Il primo di questi incontri, tenuto dal prof. Maurizio Agostini, affrontava le problematiche del malato cronico nelle sue implicazioni familiari e socio-sanitarie. Il secondo incontro dal titolo "Non lasciamoli soli – malati e anziani destinatari di particolare attenzione pastorale e comunitaria", è stato condotto da padre Walter Mattevi con la presenza "musicale" di Diego Raiteri. L'ultimo appuntamento dal titolo "Come affrontare situazioni difficili nella gestione del familiare malato" ha visto la presenza come relatrice della dott.ssa Alessandra Ferrari. Gli incontri sono stati molto apprezzati e partecipati ed hanno visto una discreta presenza di pubblico. Nel mese di luglio è stato organizzato un pranzo in località Maderlina al quale sono stati invitati gli ospiti di Valle Aperta e di Canonica Aperta.

Per informazioni sulla nostra attività: pio.fadanelli@alice.it

Il Presidente, Pio Fadanelli

→ Bando per nuove leve

Se quella del vigile del fuoco è una professione che nell'immaginario collettivo si circonda di un'aura fiabesca, ora si presenta la possibilità di coronare il sogno di chi, magari fin dalla tenera età, non attendeva altro che il momento di vestire la divisa con impressa la grande fiamma stilizzata sul petto.

Si tratta di un impegno importante ove si richiede di garantire la presenza in paese secondo una turnistica di reperibilità per alcuni fine settimana durante l'arco dell'anno, la presenza e la partecipazione continua nella vita di corpo durante le varie esercitazioni ed interventi, il tutto per cercare di dare un servizio migliore possibile alle persone che lo richiedono nel momento del bisogno (qualora ci fossero dubbi sui compiti a cui l'aspirante vigile andrebbe in conto il Direttivo del Corpo è disposto a spiegare di persona i vari avvicendamenti).

Detto questo si potrà inoltrare domanda scritta di ammissione alla selezione per i cittadini d'età compresa tra i 18 ei 45 anni compiuti purché residenti in loco tramite il modello reperibile all'indirizzo:

<http://vflisignago.altervista.org/domanda.pdf>

e poi inviato tramite mail all'indirizzo

lisignago@distrettovftrento.it, oppure consegnandolo allo sportello di Lisignago negli orari d'apertura del Comune.

Superata la fase selettiva il candidato sarà tenuto a frequentare con esito positivo, entro il secondo anno dalla data di assunzione in prova, il corso base e successivamente a conseguire l'idoneità nella prova motorio-attitudinale sottoposta dalla Scuola provinciale antincendi. Fino a quel momento il vigile potrà partecipare all'attività addestrativa e di servizio tecnico escludendo però l'impiego in emergenza.



→ 60 anni portati benissimo

Sono trascorsi ormai sessanta anni da quando Rocco Tabarelli, incoraggiato da alcuni amici, tutti innamorati delle loro montagne, ha chiesto ed ottenuto di aprire una sezione della SAT Trentina a Cembra.

Allora la montagna di Cembra era quella sovrastante il paese, poco più di milletrecento metri sopra il livello del mare. Una altitudine che per gli attuali cultori delle escursioni lungo i sentieri delle dolomiti, per non dire per i rocciatori, è riconducibile più alle colline che non ai monti. Ma ma per loro quella era l'unica montagna che potessero frequentare. E presentava pur sempre un impegno non indifferente, se non proprio una fatica. In montagna ci andavano per procurarsi la legna, per rastrellare il fogliame necessario alle lettieri degli animali, per lo sfalcio dei prati. Ed in montagna vi si recavano a piedi. Il più delle volte con una gerla abbastanza pesante sulle spalle che rendeva ogni passo gravoso; insicuro sull'acciottolato irregolare quasi sempre sdrucchioloso per la rugiada mattutina. Perché allora, in montagna, si andava sì per lavorare, ma solo a piedi. E senza poter utilizzare alcun mezzo di trasporto, pressoché inesistente nel contesto sociale degli anni cinquanta. E quindi alle prime ore del mattino. Ma la montagna era rispettata ed amata da tutti. Soprattutto da coloro che, come il Rocco,

portandovi le bestie al pascolo, si fermavano nelle baite per giorni e giorni. Ed una di queste, la baita di Mezom, è stata la prima vera sede della sezione di Cembra.

Solo alla fine degli anni sessanta, una decina di anni dopo la sua fondazione, la Sat di Cembra si è avvicinata alle montagne vere. Alle dolomiti. E questo grazie ad una Vespa e al desiderio grandissimo di sfidare anche loro, Sergio Dallaporta e Giuseppe de Giovanelli, il tenebroso fascino della scalata.

Terzo, quarto grado... in paese sarebbe diventato sicuramente quinto, ma finalmente la vittoria. La vetta di una delle dolomiti, le montagne più belle del mondo, era stata conquistata. E poco importava che prima di loro l'avessero raggiunta centinaia di scalatori. Ora anche la sezione di Cembra poteva dire di annoverare tra i suoi soci dei veri alpinisti. Di quelli che non solo rispettano la montagna, la amano, ma anche la sfidano.

Da allora la Sat di Cembra ha attratto molte più persone. Da tutta la Valle. Anche dai paesi dell'altra sponda dell'Avisio. Paesi che per troppo tempo erano rimasti lontani tra loro, molto più di quanto potesse giustificare la distanza chilometrica; quasi estranei l'uno all'altro, vuoi perché, per insipienza amministrativa, nessun ponte li congiungeva e di conseguenza per la sporadicità delle comunicazioni,





Gita dell'alpinismo giovanile 2019, cima Fravort

vuoi anche per l'atavica diffidenza e rivalità dei loro abitanti.

Grazie alla forza attrattiva della Sat, la Valle di Cembra ha vissuto uno dei primi momenti di vicinanza tra i comuni. E grazie al comune amore verso la montagna, alla condivisione di ideali che superassero i ristretti confini delle singole realtà, lentamente, ma inarrestabilmente, si è sviluppato il primo, forse, decisivo superamento di quegli ostacoli ancora sedimentati tra vasti strati della popolazione. Questi aspetti sono stati sottolineati sia dalla Presidente della Sat Trentina Anna Facchini che dalla presidente della sezione di Cembra Orietta Paoli, durante la cerimonia promossa a Cembra per ricordare il sessantesimo anno della fondazione della Sezione locale, mentre la Presidente della commissione alpinismo giovanile della Sat Trentina, Sandra Giovanella, si è soffermata sull'importanza non solo sportiva, ma pedagogica, morale ed anche etica, che la condivisione degli ideali legati alla montagna promuove in un armonico sviluppo dei più giovani.

La Sat di Cembra si è negli anni rinnovata, camminando a passo con i tempi e aprendosi a nuove realtà.

Tra queste come accennato, la Sezione giovanile, molto numerosa e molto attiva, raccoglie ragazzi e ragazze dai 5/6 ai 18 anni e stupisce per obiettivi e carico di iniziative che i suoi collaboratori riescono a portare avanti.

Sono subentrate iniziative di genere culturale, inerenti il legame della montagna con l'arte, la storia,

la salvaguardia dell'ambiente montano, la sua importanza nel forgiare uomini e donne che ci vivono e con essa condividono un non sempre facile equilibrio, compresa la difficoltà del vivere sociale. A questo è legato un progetto con Valle Aperta, ma anche una attenzione particolare all'approccio a nuovi percorsi di montagna anche in Valle di Cembra. Anticipando così il grande tema del Congresso SAT 2019.

Durante la cerimonia allietata dai canti del coro sardo Tasis di Isili e dal coro Novu Spiritu di Cembra, sono stati consegnati i diplomi per la loro appartenenza alla Sezione di Cembra da ormai venticinque anni a Carla Clementi ed Iolanda Mattivi. Quest'ultima sopravvissuta al terribile terremoto che alcuni anni or sono ha sconvolto le montagne del Nepal dove nel compimento di una missione umanitaria hanno perso la vita i convalligiani Marco Pojer di Grumes e l'alpinista Renzo Benedetti di Segonzano.

Un grazie di cuore è stato rivolto a Roberto Tabarelli, per molti anni presidente di sezione Sat Cembra, per la ottima organizzazione della cerimonia mentre un momento di commozione ha pervaso l'assemblea quando un affettuoso augurio e saluto è stato rivolto a Giuseppe de Giovanelli, per molti anni anima e motore di moltissime tra le più belle iniziative della Sat cembrana.

Buon compleanno dunque, e buon lavoro SAT di Cembra!

→ Keine Mauer mehr: basta muri!

Gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria di Cembra durante i primi due mesi di scuola hanno lavorato ad un progetto dal titolo: "Die Mauer" per ricordare il 30° anniversario del crollo del Muro di Berlino. Il percorso si è concluso durante la mattinata di venerdì 8 novembre presso la scuola secondaria con la presentazione della mostra ad un pubblico formato dagli alunni ed insegnanti delle classi quarte, dall'Assessore all'Istruzione del Comune di Cembra Lisignago, Ferrazza Alessandra, e della signora Doden Inger.

Inger, in particolare, ha contribuito molto alla realizzazione dell'evento poiché ha raccontato dal vivo ai ragazzi la sua storia di ragazza ai tempi della guerra fredda, quando ancora viveva nella BDR (Germania occidentale). Da bambina strinse amicizia con una coetanea di nome Christine, a cui spedì un pacco con materiali di prima necessità e per via del quale nacque uno scambio epistolare. Si videro solo una volta negli anni del muro, ma in seguito dopo la sua caduta, poterono finalmente abbracciarsi e vivere liberamente la loro amicizia.

I bambini, dunque, in seguito a questa intervista e al percorso svolto in classe attraverso la visione di brevi filmati e foto storiche, hanno raccontato da protagonisti le loro conoscenze distruggendo simbolicamente il "muro". Ciascuno ha elaborato il proprio mattone, riportando graficamente ed in modo

del tutto creativo e personale gli elementi più significativi di questo pezzo di storia. Un po' alla volta si è passati da racconti di vite disperate, di separazioni forzate, di tunnel scavati nell'arco di poche ore, di fughe dalla ex DDR come quella di Peter Fechter, morto all'età di soli 18 anni. Lentamente il muro è stato smontato fino a quando sotto la prima neve di novembre, i bambini hanno lanciato dei palloncini colorati a simboleggiare pace e fratellanza oltre ogni muro visibile e invisibile.

Il messaggio chiave di questo evento è stato rappresentato in modo molto significativo nei cartelloni elaborati durante l'ora di religione. Queste le parole lette in chiusura: "Siamo tutti fratelli, uguali ma diversi". Dai muri di mattoni ai muri invisibili.

L'invito per ciascuno è quello di aprire la propria mente, di accogliere, conoscere, ascoltare, rispettare l'altro.

Citando la riflessione dell'attore Marco Cortesi, "la paura è il muro e il muro è solo la paura", non lasciamoci spaventare da quello che non conosciamo o non capiamo, proviamo semplicemente a pensare che chi sta dall'altra parte è esattamente uno come noi. Solo così potremmo diventare cittadini liberi e responsabili.

Cristina Villotti



→ Un compleanno con rinnovato “Spiritu”

Nella occasione del **venticinquesimo anno di fondazione** della Associazione, il Coro Novo Spiritu ha disposto un calendario di attività per celebrarne degnamente il meritato traguardo.

Con la collaborazione e l'entusiasmo di tutto il gruppo, composto quest'anno da 33 elementi tra i quali un numero significativo di nuovi ingressi, e il sostegno delle Istituzioni del territorio, il Coro ha organizzato e portato a buon fine alcuni eventi di grande spessore culturale e musicale. Tra questi ricordiamo il grande impegno per il corso di GOSPEL&SPIRITUAL, con la partecipazione del Maestro JEFFERY AMES, musicista e compositore di fama internazionale, ospite del coro per la quarta volta, che si è concluso con i due concerti finali di Cembra e Caldonazzo, concerti che hanno goduto entrambi di un folto pubblico ed una straordinaria performance.

Ottobre ha poi coronato una grande FESTA, propria delle celebrazioni del 25esimo, condividendo nei tre giorni di ospitalità l'importante meta raggiunta con il gemellato Coro Tasis di Isili (Sardegna), coro con

il quale il Novo Spiritu ha intessuto un rapporto di scambio musicale creativo e di amicizia che dura da quindici anni. L'incontro ha avuto il suo momento emozionale nella S.Messa cantata dalle due formazioni in onore del Sessantesimo della Sezione SAT di Cembra, che pubblicamente ringraziamo.

Tra i tanti impegni, primi fra tutti la preparazione costante alla quale il maestro Antonio Castagna non transige, il 2019 concluderà i festeggiamenti con il Concerto di Natale “CANTATE DOMINO”, il 26 dicembre a Cembra nella meraviglia della Chiesa S.M.Assunta, ad ore 18,00.

L'occasione del S.Natale ben si sposa al suggello di una carriera in crescendo nella formazione e nella ricerca di nuove ed esotiche frontiere della musica contemporanea, ma ancor più sarà sicuramente di buon auspicio per un rinnovato slancio e movimento verso nuovi mondi del canto corale.

Le porte sono aperte a chi vuole curiosare.

*La presidente
Giuliana Pojer*



→ Un bilancio in crescita

Grandi eventi, servizi alle famiglie, sport e animazione, visite guidate naturalistiche, eno-gastronomiche e culturali, laghi, boschi e montagna hanno costituito, come un grande puzzle, l'immagine estiva dell'ambito turistico Altopiano di Piné, Valle di Cembra, Civezzano e Fornace. La "settimana Ideale" è un carnet di appuntamenti calendarizzati, in gran parte gratuiti o con accesso agevolato grazie a Trentino Guest Card, che riscuote sempre grande successo ed è elemento indispensabile, assieme alle manifestazioni, alla creazione di pacchetti vacanza. Tra l'entusiasmo generale degli appassionati di natura, cultura e prodotti tipici, grande interesse continua a destare il progetto "enogastronomia" declinato con infinite varianti che spaziano dal paesaggio culturale ai grandi eventi legati a questi temi. Ne sono un esempio importanti appuntamenti estivi e autunnali: "Mueller Thurgau – Rassegna di Vini di montagna", giunta alla 33^a edizione e l'esilarante "Raglio Palio" di agosto che richiamano in Valle migliaia di visitatori ma anche le "Caneve en festa" e i numerosi eventi messi in cantiere da Pro Loco di Cembra e Lisignago, Associazioni locali, Biblioteca e Amministrazione Comunale.

Venendo ai numeri, si chiude una stagione positiva in termini statistici per la movimentazione turistica

dell'estate (maggio-settembre) dell'ambito turistico Piné Cembra, con un dato in crescita del 2,55% – rispetto al 2018 – per quanto riguarda le presenze, mentre gli arrivi, in calo, determinano un interessante e positivo aumento della permanenza media significando, dopo tanti anni di accorciamento e frazionamento della vacanza, un allungamento della sua durata. Per il periodo gennaio-settembre, la percentuale di crescita delle presenze è ancora in rialzo con un + 3,88%, si tratta della miglior performance dal 2008, dato sicuramente influenzato dai grandi eventi internazionali legati al pattinaggio sul ghiaccio svoltisi a febbraio sull'Altopiano di Piné ma anche dalle numerose manifestazioni estive del territorio nonché dalle buone capacità imprenditoriali dei nostri operatori. Buono l'andamento per le classiche strutture alberghiere, i campeggi e gli affittacamere; segnali incoraggianti giungono da una tipologia nuova di struttura ricettiva extralberghiera, quali i Bed & Breakfast, comunemente definiti come una forma di "ospitalità familiare".

Il nostro ambito ha vissuto negli ultimi anni un andamento fisiologico per quanto concerne la consistenza ricettiva e i dati si mantengono stabili per il numero di posti letto.

La promozione del territorio e la partecipazione alle



fiere di settore si sono svolte attraverso educational e workshop principalmente promossi e organizzati da Trentino Marketing, che opera in una cabina di regia con l'obiettivo di avviare nuovi percorsi, mettere in pratica le scelte della riforma e amalgamare le azioni del marketing territoriale, affrontando le sfide del mercato turistico internazionale.

Uno degli strumenti innovativi, in campo da un paio d'anni, si chiama "Piano Strategico pluriennale": fornisce le tesi di lavoro, il metodo e le opzioni che diventano azioni per la creazione di prodotto, la ricerca di mercati, gli strumenti da adottare. In quest'ottica, anche la nostra A.p.T. ha abbracciato la logica di "programmazione strategica integrata", così come definita da TMK, riconoscendo la centralità della costruzione del prodotto e la necessità di operare come satelliti.

Ecco quindi che la conoscenza e la valorizzazione delle eccellenze dell'ambito passano dal territorio all'ente turistico locale, che a sua volta travasa il prodotto e il know-how in un circuito più ampio condiviso dal punto di vista della comunicazione con l'obiettivo di crescere e attirare il potenziale turista. Ben consapevoli che nel turismo non si consumano cose ma si muovono persone interagenti con altre che offrono servizi, luoghi, immagini... accogliendo l'ospite nella realtà quotidiana e offrendo una vacanza emozionale. Questi ultimi mesi dell'anno ci vedono impegnati non solo a tirar le somme e valutare i risultati ma soprattutto a programmare il 2020, ben consapevoli della enorme ricchezza costituita dal volontariato locale a cui va tutto il nostro ringraziamento. A tutti i lettori invece porgiamo i migliori auguri per le festività.

Cormel de San Pero

→ Pristol, come stare bene nel proprio paese

Siamo alcune contradaiole di Cembra abitanti nel "cormel de S. Pero" sul Pristol; collocato come in tanti altri abitati nella parte alta del paese ai piedi della montagna.

Da abitanti abbiamo a cuore non solo la convivenza civile, che dovrebbe risultare naturale tra persone, soprattutto cerchiamo di coltivare un sano rapporto di buona vicinanza.

Varie sono le sfaccettature che ce lo fanno costruire....saluto quotidiano, piccole collaborazioni familiari, filò estivi serali, attenzione ai bisogni dell'altro, consigli reciproci sulla coltivazione dell'orto e decoro prospiciente le abitazioni, insomma un bel vivere.

Il suolo pubblico diventa così parte del nostro quotidiano e la sua cura una logica conseguenza.

In inverno per esempio, non presto come lo spazzaneve del comune ma alla spicciolata, ci si ritrova a spostare la neve e liberare completamente la strada anche per chi è in difficoltà; il tutto si conclude con un buon caffè caldo biscottini e battute allegre. Nella stagione calda invece ci preoccupiamo di tenere sempre pulita la strada e nei punti in cui ci sono dei danni cerchiamo di riparare.

Da qualche anno, come ci hanno tramandato la Pierina e la Alfonsina ci occupiamo anche della fontana con la piccola aiuola annessa e fiori per



abbellirla con il contributo di tutti i pristoleri.

Questa cura fa parte delle abitudini del Pristol a nostro ricordo da sempre. Infatti quando passavano i carri trainati da buoi e asini era buona norma alla domenica pulire la strada per poter passare il pomeriggio a giocare a bocce.

Questo scritto non vuole certo essere autocelebrativo, ma solo uno spunto di riflessione su come stare bene nel proprio paese. Lo notiamo quando le persone turisti compresi, passando si fermano e ammirano.

Elia Sala e Maddalena Telch

→ Porte aperte all'oratorio

L'associazione Noi Oratorio Cembra si occupa della gestione organizzativa ed economica della struttura dell'oratorio. Del direttivo fanno parte 9 persone, tutte le nuove normative ci "rubano" tempo ed energia e quindi diventa difficoltoso riuscire ad organizzare anche le varie attività. È un vero peccato perché abbiamo spazi e risorse ma per far vivere l'oratorio abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti. Un invito particolare è rivolto ai giovani delle superiori, stiamo cercando di organizzare per loro uno spazio dove possano ritrovarsi assieme la sera, con giochi, musica e qualche film. Invitiamo anche le varie associazioni a collaborare con noi per realizzare attività, laboratori, serate dedicate a tutta la comunità. Quest'anno da novembre ad aprile siamo riuscite ad organizzare un laboratorio al mese rivolto ai bambini di materna ed elementare e ai ragazzi delle medie, tutto questo grazie alla collaborazione con alcune mamme che si sono messe in gioco, come direttivo ci teniamo a ringraziarle pubblicamente.

I laboratori indicativamente saranno ogni terzo sabato del mese, a novembre abbiamo già fatto il



primo, quello di biscotti e siamo molto soddisfatti sia per la partecipazione (circa 35 bambini) sia per la loro soddisfazione al termine dell'attività, infatti sia partecipanti che genitori erano molto entusiasti.

A dicembre proveremo a riproporre due serate di cineforum dal titolo "Una casa divisa non sta in piedi", venerdì 20 ci sarà la visione di "Pane dal cielo", mentre sabato 28 "Charlie Thompson". Come associazione ci teniamo molto alla realizzazione di questo evento, per noi comporta un grosso impegno sia economico sia organizzativo ma crediamo fermamente che ne valga la pena perché i film sono molto validi e di enorme spessore e lanciano un messaggio molto importante visto il periodo socia-

le e culturale che stiamo vivendo.

Vi aspettiamo quindi numerosi e ricordiamo che le porte della nostra associazione sono sempre aperte a nuove collaborazioni, nuove idee e nuove persone.

Rivolgiamo a tutta la comunità i nostri auguri di un sereno Natale e un 2020 pieno di cose belle

Il direttivo

LABORATORI IN ORATORIO CON MAMME E NONNE

I LABORATORI SARANNO DALLE 14.30 ALLE 17

18 GENNAIO: sale colorato



15 FEBBRAIO: lavoretti di carnevale

21 MARZO: lavoretti pasquali



18 APRILE: dal foglio di carta al libro

Per organizzare al meglio i laboratori si richiede l'iscrizione entro il giovedì precedente l'attività al n°3204522126.

PER CHI VOLESSE CONTRIBUIRE LA MERENDA È SEMPRE GRADITA!

Noi
ASSOCIAZIONE ORATORI
CINEMA



ARCIDIOCESI
DI TRENTO

una casa divisa non sta in piedi

30 anni fa crollava il muro che ha spaccato in due l'Europa per quasi mezzo secolo. Oggi l'Europa rischia di andare in pezzi per egoismi, paure, affermazioni di potenza, cecità emotiva e spirituale. C'è però un tempo per riaprire occhi e orecchi, vedere e ascoltare una cosa nuova. Il tempo è questo, dell'attesa che invita al silenzio. Un tempo per sistemare casa, fare spazio al nuovo e rimettere mano alla casa comune. Il tempo è anche quello di una sala della comunità che aiuta ad esercitare occhi e orecchi per riconoscere l'invisibile nel quotidiano. 4 tempi e 4 voci per un nuovo cineforum.

Cembra -
Teatro cinema
via San Carlo, 1
ore 20.30
ingresso 5€, soci NOI 3€



**Venerdì 20
dicembre**

Pane dal cielo

di Giovanni Bedeschi,
social movie, Italia 2018



**Sabato 28
dicembre**

Charley Thompson

di Andrew Haigh, drammatico,
Gran Bretagna / Francia 2017

***“La Libertà non è uno spazio libero,
Libertà è partecipazione” G. Gaber***



***L'Amministrazione Comunale augura
buon Natale e felice anno nuovo***